



SCALVE

2

Speciale

Grazie Dottoressa Maria

di Federica Barcella

Pag. 6



AZZONE
Tempo
di bilanci
Pag. 16

COLERE
Colere
della sfortuna ...
Pag. 20

SCHILPARIO
Aspettando la
Coppa del Mondo
Pag. 24

VILMINORE
In arrivo il
nuovo Scuola Bus
Pag. 28



Editore: COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE

Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

Direttore: Franco Belingheri.

Direttore Responsabile: Daniele Araca.

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Marco Bendotti, Albano Bianchi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj, Mario Lessi, Francesco Pederelli.

Segreteria di Redazione: Pro Loco Colere.

serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

Fotografie: www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Foto Moreno Morandi, Foto Edoardo Bettoni, Foto Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

Pubblicità: Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

Grafica e impaginazione: Denise Grassi.

Stampato da: Graphicscalve.

Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

Amministrazione e Redazione:

Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051

serv.stampa@cmscalve.bg.it - www.cmscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007.

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Mato-grosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Testo disponibile su:

http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini_Elenco.asp

Anno 5 - N°2
Marzo/Aprile 2009

INDICE

Editoriale	pag. 3
L'intervista	pag. 4
Speciale	pag. 6
Azzone	pag. 16
Colere	pag. 20
Schilpario	pag. 24
Vilminore	pag. 28
L'Orto dei diritti	pag. 32
Lettere alla Redazione	pag. 34



Comunità Montana di Scalve

Via Acerbis, 1 - Tel. 0346 51133
E-mail: info@cmscalve.bg.it



Comune di Azzone

P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Tel. 0346 54001
E-mail: info@comune.azzone.bg.it



Comune di Colere

Via Tortola, 54 - Tel. 0346 54061
E-mail: info@comune.colere.bg.it



Comune di Schilpario

P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Tel. 0346 55056
E-mail: info@comune.schilpario.bg.it



Comune di Vilminore di Scalve

P.zza Papa Giovanni XXIII - Tel. 0346 51014
E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve al **28 febbraio 2009**

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	-	-	441	234	207
Colere	3	2	-	1	1.142	578	564
Schilpario	-	1	2	1	1.272	624	648
Vilminore	1	2	3	2	1.535	744	791
Totali	1	6	5	4	4.390	2.180	2.210

DALLA CRISI, LA RINASCITA

Anche nella nostra Valle siamo entrati nella fase di crisi finanziaria? Alcuni sintomi ci sono, come una minore attività delle nostre aziende, specie quelle edilizie, dove si sono ridotti i lavori sia per nuove costruzioni che per le ristrutturazioni. La difficoltà a reperire mutui presso le banche costringe i privati a rinviare i lavori. Altri problemi li hanno le aziende artigiane che dipendono da commesse di grosse aziende legate al comparto meccanico.

In questo frangente di notizie non proprio rassicuranti sull'economia nazionale e mondiale, la Valle di Scalve non può rimanere al palo, a piangere sulle rive del fiume di speranze. Può e deve fare la sua parte per trovare nella crisi una opportunità di rilancio e di rivitalizzazione. Potrebbe essere un esempio anche per tanti altri territori dove la base della propria economia è fatta di piccoli imprenditori.

La crisi si supera tornando al lavoro, non quello delle carte e dei giochi in borsa, ma riscoprendo che i soldi si fanno con la fatica di ogni giorno. Bisogna tornare al concetto basilare, che i soldi bisogna sudarli, utilizzando ovviamente ingegno e tecnologia fornita dalla ricerca e quindi dall'istruzione a scuola.

Ecco l'esigenza di una continua formazione professionale dei nostri ragazzi e dei nostri giovani. Ecco l'importanza che anche gli imprenditori scalvini colgano l'occasione di questo momento di stasi per guardarsi attorno e di valutare il da farsi per rilanciare le proprie aziende, dopo aver individuato gli obiettivi da raggiungere. È possibile farlo mettendosi in gioco attraverso un aggiornamento del proprio modo di essere imprenditore. La Val di Scalve ha fatto evidenziare negli ultimi anni che il territorio ha alcune prerogative che possono essere sfruttate per fare business. Basta pensare al mondo del turismo che è tutto da sfruttare pro-

prio in questo momento in cui il turista non rinuncia alla vacanza, magari breve, cercando località non eccessivamente lontane dalla propria residenza e che sappia incuriosirlo. Basterà pensare all'utilizzo del territorio in forma corretta ma efficace per fornire ai Turisti i servizi che alcuni già hanno avviato in forma di volontariato. Altre iniziative possono essere "inventate" da giovani imprenditori con gli occhi aperti sulle novità della tecnologia e nel campo dei servizi. Nelle pagine di questa rivista, ed anche in questo numero, ci sono informazioni su dove reperire risorse destinate a finanziare investimenti da parte di imprese, da quelle agricole a quelle industriali.

Grazie ad alcuni importanti investimenti realizzati ed in fase di realizzazione in Val di Scalve con il finanziamento degli enti pubblici, a cominciare dalla Comunità Montana, ci sono tutti gli strumenti per superare più velocemente che altrove il momento di difficoltà di cui si parla in tutto il mondo. Quando si dice: "il piccolo è bello", si intende anche dire che nelle piccole cose spesso è più facile trovare la soluzione ai problemi.

La Progescal che agisce a fianco della Comunità Montana, è il punto di riferimento dei tanti giovani che vogliono misurarsi con la voglia di mettersi in proprio per attività innovative da ricercare insieme. Un segnale è venuto lo scorso anno, scoprendo quanti giovani si erano resi disponibili per sviluppare una qualche idea imprenditoriale. È ora di riprendere in mano la questione e sfruttare i finanziamenti dello Stato e della Regione per avviare nuove aziende.

Dalla crisi, otterremo una rinascita della nostra Valle.

Franco Belingheri
Presidente della Comunità Montana di Scalve

di Walter Belingheri

IL TURISMO MOTIVO DI SVILUPPO ECONOMICO

Claudio Agoni, insegnante di Scienze Motorie alla Scuola Media della Valle di Scalve, è anche un albergatore. Ma è soprattutto Presidente da tre anni della Turiscalve, il Consorzio di operatori turistici della Valle di Scalve che ha il polso sull'andamento del turismo vissuto giorno per giorno come attività economica. Di turismo se ne parla più di quanto se ne pratici. Tutti ne vogliono sapere. Chi può saperne di più di un protagonista di un'attività economica che sta ormai sostituendo l'attività artigianale ed industriale anche nella nostra Valle?

Turiscalve che cosa è, quanti sono gli operatori turistici che vi aderiscono, come funziona?

Turiscalve è una società cooperativa senza scopo di lucro a capitale variabile (in relazione al numero dei soci ed al capitale da essi versato) ed ha come scopo quello di fornire ai soci prestazioni di servizi nell'ambito dello sviluppo turistico della Valle di Scalve e più dettagliatamente di:

- divulgare le opportunità offerte dal turismo nella Valle di Scalve, anche attraverso contatti con gli utenti nonché attraverso campagne pubblicitarie e attraverso la partecipazione a manifestazioni di carattere fieristico e promozionale;
- coordinare le attività promozionali dei soci anche sotto il profilo pubblicitario e d'immagine;
- effettuare ricerche di mercato e d'indagine statistica;
- commercializzare i servizi a terzi, rispettando però la normativa del settore.

Attualmente i soci aderenti alla cooperativa sono 39. Oltre alle principali attività turistico-commerciali della valle, fanno parte della società, la Comunità Montana, i quattro comuni e le proloco di Vilminore e di Colere. Chiunque può diventare socio di Turiscalve. Il Consiglio di Amministrazione accetta o rifiuta la domanda, dopo di che si versa una quota di capitale e si diventa soci.

L'inverno appena concluso è stato eccezionale. La neve, che spesso manca, questa volta è arrivata puntualmente e quindi la stagione invernale non è stata carente della materia prima. Come hanno risposto i turisti alle promozioni fatte dalla Turiscalve?

Sicuramente le abbondanti nevicate hanno favorito la stagione invernale. Nel periodo natalizio l'affluenza in tutta la valle è stata sicuramente positiva. Tutti hanno lavorato e rispetto allo scorso anno l'incremento numerico dei turisti è stato notevole. Nei restanti mesi ritengo siano confortanti le presenze registrate sugli impianti di

Colere e sulla pista di fondo di Schilpario. Per quanto riguarda gli impianti di discesa di Schilpario, anche se le presenze sono sicuramente aumentate rispetto allo scorso anno, personalmente ritengo che ci si aspettava un'affluenza maggiore, soprattutto nel periodo infrasettimanale. In merito alle promozioni fatte, non sono sicuramente soddisfatto dei risultati ottenuti per quanto concerne soprattutto l'affluenza infrasettimanale di gruppi organizzati. Ritengo però che la strada intrapresa sia quella giusta, tanto è vero che Turiscalve ha incaricato la ditta Infoz@r per contattare, in previsione del prossimo inverno, nuove realtà scolastiche delle province di Milano, Brescia e Cremona (questo lavoro è attualmente in corso e le prime risposte avute ci fanno ben sperare).

Come hanno risposto gli albergatori e gli altri operatori turistici scalvini (ristoranti, commercianti, scuole di sci ecc.) ad una stagione così favorevole all'afflusso di turisti?

Ritengo che questa domanda debba essere rivolta direttamente agli operatori, in quanto ogni realtà commerciale ha risultati economici differenti in merito alle aspettative che si era prefissata all'inizio della stagione.

La crisi economica ha ridotto certamente il numero di chi va in vacanza. Tuttavia alcuni sostengono che, per non rinunciare alle vacanze, i turisti scelgono le località più economiche e vicine alle città. La Valle di Scalve come si pone in questo ragionamento?

Ritengo che questa sia una considerazione sbagliata. Nel nostro settore non basta abbassare o contenere il prezzo per lavorare di più. La crisi c'è e si fa sentire soprattutto nelle fasce sociali basse e medie. Chi si muove però esige sempre di più, indipendentemente che abbia o non abbia possibilità economiche. Ritengo quindi, che soprattutto in questo momento difficile, una realtà economica per sopravvivere, accanto

al discorso economico, deve essere in grado di offrire anche dei servizi e delle attrattive di un certo livello.

Avete qualche dato numerico sull'affluenza di turisti per questo inverno?

La stagione non è ancora conclusa e un'indagine statistica di questo tipo non è ancora stata fatta.

Quali prospettive vede per il futuro del turismo in Valle di Scalve?

Le prospettive positive per la Valle ci sono sicuramente; vanno però migliorate in primo luogo le strutture alberghiere, soprattutto se vogliamo puntare su un turista medio-alto. La situazione strutturale attuale ci obbliga a puntare verso un turismo più povero, dove la concorrenza è tantissima e a volte purtroppo è riduttivo e poco confortante dover constatare che forse ottieni risultati più efficaci affidandoti a singole conoscenze, piuttosto che applicare le più sofisticate

strategie di marketing esistenti. La Valle di Scalve però piace, è unica nel suo genere e ci sono tante attrattive che il turista in altre realtà non riuscirà mai a trovare. Dobbiamo quindi essere fiduciosi e non stancarci di insistere, continuando ad effettuare seriamente il lavoro promozionale impostato.

È importante però che certe realtà commerciali della valle, soprattutto le più importanti, imparino a relazionarsi e a collaborare con gli altri operatori; non basta far parte di una società, se poi concretamente non contribuisce a farla crescere. Mi auguro che questo mio messaggio venga recepito dai diretti interessati e che insieme si riesca a costruire un progetto utile a tutti.

A fine aprile ci sarà l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della società. Spero sinceramente, nell'interesse di tutti, di trovare nel prossimo C.d.A. della Turiscalve oltre a qualche rappresentante delle istituzioni e dei commercianti, un rappresentante della Sirpa e uno della Società delle Funivie di Schilpario.

La COMUNITÀ della Valle di

PERIODICO DELLA COMUNITÀ MONTANA
E DEI COMUNI DELLA VALLE DI SCALVE



SCALVE

FUTURO INCERTO PER LA NOSTRA RIVISTA

La finanziaria 2009 ha previsto che gli enti pubblici debbano tagliare almeno del 25% le spese previste per la comunicazione alla gente. Con questa riduzione, i fondi necessari per continuare a pubblicare altri numeri de "La Comunità della Valle di Scalve" in pratica si esauriscono con questo numero. I costi di redazione, grafica, stampa e distribuzione della rivista potrebbero essere ripristinati dopo le prossime elezioni amministrative. I nuovi amministratori decideranno se trovare nuove risorse e coinvolgere di più i Comuni per continuare a dare agli scalvini uno strumento di informazione e partecipazione. La rivista potrà

riprendere ad essere stampata anche da subito se, in alternativa, ci saranno sponsor privati disponibili ad utilizzare il giornale come strumento di promozione. Chi volesse farsi avanti con proposte, può prendere contatto con la redazione della rivista.

Se il destino sarà quello della chiusura, la direzione e la redazione ringraziano tutti gli scalvini per la buona accoglienza che hanno dato alla rivista in questi 5 anni di pubblicazione. Un grazie speciale va anche agli scalvini che hanno fornito articoli, notizie ed idee per migliorare nel tempo la rivista.

La Redazione

A cura di **Federica Barcella**

GRAZIE DOTTORESSA MARIA

La dottoressa Maria Balletta è andata in pensione dopo 35 anni di servizio, tutti svolti in Valle di Scalve per assistere gli ammalati e cioè gli scalvini più "bisognosi". Maria Balletta è stata quindi per tanto tempo medico condotto e preciso punto di riferimento per numerose famiglie di Colere e Azzone.

Doveroso è quindi il ringraziamento ufficiale da rivolgere a chi si è professionalmente speso a favore dei tanti che, dal novembre del 1974 al 27 febbraio del 2009, hanno potuto beneficiare delle sue competenze.

Da dove è arrivata in Valle di Scalve ?

"Sono nata a Napoli il 21 febbraio del 1944 e lì ho vissuto la mia infanzia e l'adolescenza per poi trasferirmi a Modena, per motivi di lavoro dei miei genitori.

All'Università ho incontrato colui che sarebbe diventato mio marito (dott. Carmelo Cammello) e con lui ho preparato gli ultimi esami del corso.

Nel 1970 ci siamo entrambi laureati ed anche sposati, dando vita ad una famiglia arricchita dall'arrivo di Laura e Roberto, i nostri figli e successivamente delle nipotine Stefania e Giulia.

Subito dopo la laurea ho lavorato nel modenese, a Suzzara e Viadana nei reparti di ginecologia e medicina generale prima di arrivare in Valle di Scalve con il ruolo di medico condotto".

Che cosa è cambiato nella professione di medico condotto da quando è arrivata in Valle di Scalve ad oggi?

"All'inizio le condizioni di lavoro erano totalmente diverse visto che il medico condotto doveva occuparsi dei pazienti e svolgere ruolo di Ufficiale Sanitario. A questo va aggiunto che, ad esempio, a Colere non esisteva la farmacia, l'attività del poliambulatorio di Vilminore era limitata, non esisteva servizio di guardia medica per cui erano necessari turni notturni... il lavoro era quindi gravoso"

Lei è stata la prima donna-medico giunta in Valle di Scalve, suscitando inizialmente molte perplessità e qualche polemica. Che cosa è cambiato negli scalvini da allora ad oggi?

"Il fatto che una donna potesse occuparsi di medicina ha suscitato inizialmente qualche perplessità che

però è stata subito superata sia perché ho cercato di instaurare un buon rapporto interpersonale sia perché gli abitanti di Colere, Azzone, Dezzo e Dosso sono persone intelligenti, laboriose e fiere e sanno valutare cose e persone nel modo giusto"

Gli scalvini l'hanno cambiata in qualche cosa?

"L'attività di medico ha cambiato in meglio il mio carattere perché nel tempo si diventa più disponibili, più attenti alle aspettative e al dolore degli altri. Ho cercato di svolgere la mia attività con modestia assolvendo ai vari compiti con onestà e dedizione. Ho sempre sognato, sin da ragazza, di poter svolgere un giorno questa professione ..."

Ha ancora un senso la figura del Medico Condotto o, come si dice oggi, del Medico di Famiglia?

"Sì. Il lavoro del medico è particolare e sublime perché pone al centro delle sue attenzioni l'uomo solo con tutte le sue debolezze, il suo dolore, le sue grandezze.

È bello sentire di poter contribuire a risolvere, anche solo di poco, il dolore del mondo ..."

Rimarrà in Valle di Scalve anche dopo il pensionamento suo e di suo marito? O tornerà al suo paese di origine?

"Non lascerò la Valle di Scalve perché amo questo luogo, sempre mi porterò dentro le emozioni, le gioie che i suoi abitanti – e i miei pazienti – mi hanno donato. E a loro sono grata per avermi dato la possibilità di dedicarmi alle loro cure, sempre li ricorderò e sempre sarò a loro disposizione se ne avranno bisogno.

Abbraccio calorosamente ognuno di loro ..."



MEDICO DI FAMIGLIA IERI E DOMANI

La cessazione del servizio da parte della D.ssa Maria Balletta, ha fatto emergere come il compito di Medico di Famiglia possa essere svolto in maniera diversa da medico a medico. Da medico di fiducia e quindi da "confidente", si sta passando ad un rapporto diverso con il paziente. Ogni paziente sta diventando sempre più un codice inserito in un computer, che ha una propria storia catalogata ma che viene ristretta in poche parole. Come dice nell'intervista la D.ssa Balletta, un tempo il medico doveva essere a disposizione 24 ore su 24 e doveva perfino svolgere le funzioni di ufficiale sanitario, con tutte le certificazioni annesse. Pian piano si è giunti a regolare le ore di servizio del medico durante la settimana, con l'inserimento dei medici di guardia per le ore notturne ed i giorni festivi. I più anziani ricorderanno inoltre le feroci polemiche che sorsero quando arrivò la D.ssa Balletta per il fatto che abitasse a Schilpario, quindi in un paese lontano 15 Km. da Colere. Si esigeva che venisse ad abitare a Colere o quantomeno al Dezzo, come era sempre stato. Schilpario sembrava troppo distante per assicurare un pronto intervento nel caso di ammalati gravi. La D.ssa Balletta ce l'ha messa tutta per farsi accettare, nonostante questo disagio. Pian piano tutti si accorsero che la sua preparazione professionale era talmente elevata che non ci furono casi di diagnosi sbagliate. Quando un paziente si rivolgeva alla D.ssa Balletta, bastavano pochi sintomi o una breve visita perchè trovasse la causa del malanno e quindi individuasse le cure da fare. È un riconoscimento che è venuto sempre anche dai medici ospedalieri.

Oggi i medici di famiglia, pagati in forma forfettaria per ogni assistito che li sceglie, applicando la legge ed i regolamenti, svolgono spesso la loro professione stando anche a 100 Km. dal luogo dove risiedono gli assistiti. Il pazien-

te interPELLA il proprio medico per telefono, poi eventualmente passa a farsi prescrivere le ricette ed a volte deve passare in altro giorno a ritirarle. Intanto si deve arrangiare con medicinali suggeriti dai farmacisti ma a proprie spese. Altri medici esigono che gli ammalati prenotino le visite in ambulatorio mentre le visite a domicilio vengono praticamente rifiutate o osteggiate. In pratica, se ci si sente male, il nuovo medico di famiglia sembra scomparire. Si chiama immediatamente il 118. Si intasano gli ospedali ed i pronto soccorso (dove a volte si deve pure pagare il ticket).

Ha ancora un senso, allora, avere un Medico di Famiglia? C'è ancora ragione di chiamarlo così?

Sono alcune delle considerazioni che mi sono venute nel sentire la mancanza di una persona come la D.ssa Maria Balletta alla quale ognuno di chi l'ha scelta come proprio medico di fiducia ha potuto confidare i propri problemi sapendo di trovare ascolto. Una persona così non ci sarà più. Dovremo tutti adattarci a diventare "utenti" di un servizio che ha perso quel rapporto umano che alcuni sostengono sia la prima delle medicine. Questo è il futuro.

Walter Belingheri





Centro
Alimentari

di Tommasoni Enzo

Carni nostrani
Formaggi locali
e pane

Aperto tutte le domeniche

Via Tortola, 16 - 24020 COLERE (Bg)
Tel. 0346.53110

VENT'ANNI DI **GESTIONE FORESTALE** DEI BOSCHI SCALVINI

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n° 80 del 1989 le Comunità Montane sostituirono il Corpo Forestale dello Stato nelle competenze tecniche forestali concernenti il territorio montano.

Si è trattato di un cambiamento fondamentale, poiché sia la raccolta delle denunce di taglio boschi che le relative autorizzazioni da quel momento saranno rilasciate dalle Comunità Montane; nel caso specifico della Valle di Scalve, dopo una breve parentesi di collaborazione con l'Ufficio Regionale di Bergamo, dalla metà del 1990 l'Ente si è avvalso di un proprio Tecnico Forestale incaricato per espletare tali mansioni.

Inoltre, anche il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche ha demandato alla Comunità Montana le proprie competenze forestali, ovviamente per le aree in esso incluse che, in Val di Scalve, son circa i 2/3 della superficie complessiva.

Il Tecnico incaricato dal 1990 redige annualmente una relazione sulle attività svolte, la quale risulta utile e curiosa per attingervi notizie e considerazioni sull'ambiente scalvino; pertanto, si ritiene interessante proporre, anno dopo anno, un estratto di tale relazione nei prossimi numeri del nostro notiziario.

1 – Denunce di taglio - Nella tab. nr. 1 sono riportate le denunce di taglio pervenute, divise per Comune e per forma di governo (ceduo e fustaia), sia nell'ambito del Parco che al suo esterno.

La percentuale per Comune rispecchia abbastanza fedelmente la relativa superficie forestale, mentre tra ceduo ed alto fusto esiste un certo equilibrio, con leggera prevalenza del primo.

Distinguendo tra i diversi Comuni, a Schilpario prevalgono le denunce di alto fusto, mentre numerose sono le richieste di taglio di ceduo pervenute da Colere, dove evidentemente la legna da ardere è ancora utilizzata intensamente.

Al 30 aprile '91 risultava non ancora effettuata la contrassegnatura dell'8% delle denunce pervenute, una quantità di per sé bassa ed in ulteriore diminuzione grazie alle uscite effettuate in queste ultime settimane.

2 – Massa legnosa contrassegnata ed autorizzata - Nella tab. nr. 2 si evidenzia la massa legnosa, suddivisa per Comune, contrassegnata entro il 30/04/1991, oppure solo autorizzata nel caso dei boschi cedui non compresi nel Parco.

Le piante d'alto fusto, dopo essere state martellate e numerate, sono state misurate mediante cavallettamento dendrometrico, ricavando con grande attendibilità il volume, calcolato in metri cubi (al lordo di corteccia), mentre per il ceduo durante la matricinatura è stata effettuata una stima oculare della massa da tagliare.

Sono stati martellati 7.579 mc. di legname di alto fusto, quasi la metà dei quali in Comune di Schilpario, mentre il ceduo, utilizzato come legna da ardere, è stato contrasse-

gnato (matricinatura) per 3.740 q.li, solo autorizzato per 4.115 q.li, per un totale di ben 7.855 q.li, che testimoniano un utilizzo ancora vivace di questa fonte energetica da parte della popolazione scalvina.

Dal 1° gennaio al 15 giugno la contrassegnatura è avvenuta per opera del Servizio Provinciale Agricoltura e Forestale di Bergamo, con una quota sul totale del 18%, mentre in seguito questo incarico è stato svolto dalla Comunità Montana per mezzo del Dott. Gian Battista Sangalli, per una quantità pari a mc 5.680 (75%).

La quota rimanente è riferita alle utilizzazioni autorizzate dall'Azienda Regionale delle Foreste nell'ambito della Riserva Naturale del Giovetto.

Il ceduo è stato matricinato quasi interamente dalla Comunità Montana.

Da rimarcare che, mentre il ceduo è stato in gran parte utilizzato nel corso della stagione silvana 90/91, i tagli dei boschi di alto fusto di conifere sono stati molto limitati, soprattutto a causa dell'andamento sfavorevole del mercato del legname.

3 – Forme di proprietà dei boschi contrassegnati ed autorizzati - La tab. nr. 3 evidenzia la preponderanza della massa legnosa autorizzata di proprietà privata rispetto a quella pubblica, sia a livello di alto fusto che di ceduo.

Questi dati rispecchiano fedelmente il rapporto fra forme di proprietà esistente in valle di Scalve, caso unico nel panorama forestale prealpino e alpino della Lombardia, dove la proprietà pubblica è sempre prevalente.

Si ricorda che le proprietà comunali scalvine, concentrate soprattutto in Comune di Azzone, sono gestite sulla base di un Piano di Assestamento decennale, di cui attualmente è in corso la seconda revisione.

4 – Specie legnose contrassegnate - La specie dominante in Valle di Scalve, e perciò al primo posto anche nella graduatoria delle utilizzazioni, è l'abete rosso, che, come si evince dalla tab. nr. 4, è stato martellato per complessivi mc. 6.024.

Buona la presenza, soprattutto se messa a rapporto con i dati lombardi, dell'abete bianco, che si rinviene soprattutto sui versanti umidi esposti a Nord ed a Est dei Comuni di Azzone e Schilpario.

Il larice è ubiquitario, ma più diffuso sui pendii soleggiati, che sono caratteristici del Comune di Vilminore di Scalve.

Il faggio, poco presente come fustaia, costituisce invece la maggioranza dei cedui, dove solo a volte è misto ad acero di monte, frassino maggiore, ciliegio e pioppo, oltre che con altre conifere.

IL TECNICO INCARICATO
F.to Dott. Sangalli Giambattista

FESTA DELLA DONNA

Seguendo le cronache giornalistiche e televisive, in questi ultimi tempi sembra che la Festa delle donne si sia trasformata in una "Festa alle donne" da parte degli uomini, attraverso violenze di diverso tipo, indipendentemente dall'8 marzo.

Veniamo alla festa che si distingue per la mimosa. E' una festa che meriterebbe maggiore attenzione, per non chiuderla in un fiore giallo o in una pizza offerta per una sera alle donne. Non tutti sanno che la festa delle donne è stata istituita per ricordare un tragico sciopero in una fabbrica americana dove le donne rivendicavano soprattutto la loro dignità e furono bruciate vive dal datore di lavoro.

Non si trattava di un colorito gruppo di femministe che manifestavano perchè l'uomo non partorisca in nome della parità tra uomo e donna, ma di ragazze, giovani, donne adulte che erano sottopagate e sfruttate più degli uomini con lavoro di giorno e di notte. Rivendicavano i più elementari diritti.

Forse pochi sanno che un tempo alle donne era negato il diritto

di voto e di rappresentanza politica, c'era la perdita del proprio cognome nel momento del matrimonio, era negato anche l'accesso ad alcune professioni e ad alcuni studi. Ancora oggi le donne nelle fabbriche vengono pagate diversamente dagli uomini.

Oggi le donne non si possono accontentare di bei nomignoli come "Angelo della famiglia", "Custode del focolare". Le casalinghe oggi sono più simili a schiave legalizzate: debbono adempiere a numerose professioni diverse, lavorano un numero incalcolabile di ore al giorno. In compenso non ricevono alcuna retribuzione e nemmeno una pensione legata a quel lavoro. Hanno scarsa considerazione dalle istituzioni e spesso anche dai propri familiari.

Ecco, la parità è altra cosa rispetto a queste condizioni: è diritto ad esistere serenamente senza la paura della violenza non solo sessuale; deve essere suo diritto anche di decidere di studiare e istruirsi, di lavorare e di partecipare alla politica. Si parla di "rivendicazione" di questi diritti, mentre tutti san-

no che dovrebbero essere invece naturali. Il mondo è sempre stato maschilista ed ha portato le donne a non aver molta fiducia nemmeno nei confronti delle donne che si rendono disponibili per le attività pubbliche e politiche. Vediamo che i posti più alti della magistratura, della politica e dell'economia sono quasi sempre affidati a maschi.

Un mio vecchio Parroco sosteneva che, se mandassimo le nostre massaie a dirigere i ministeri economici e finanziari, sarebbero più credibili di certi ministri e raddrizzerebbero facilmente i conti del bilancio statale. Basta osservare come amministrano i bilanci familiari, riuscendo a vivere delle sole paghe da operai dipendenti.

Donne, portate pure i vostri uomini a farvi offrire la pizza al ristorante. Ma prendete anche voi stesse l'iniziativa se riuscite ad avere le risorse di questo periodo di crisi. Dimostrate che la parità che cercate non si ferma al sesso, ma va anche all'economia familiare, governando la cassa di ogni famiglia.

Romano Belingheri

AGENDA 21: ECOMUSEO DELLE OROBIE

Con Decreto del Dirigente Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia a questa Comunità Montana è stato assegnato il finanziamento, ai sensi del Doc.U.P. Obiettivo 2 - Misura 3.5 - sottomisura A, per la realizzazione del progetto ID1215 "Ecomuseo delle Orobie - La strada Verde-Strada Valeriana" - Forum locale di Agenda 21 - Osservatorio Sostenibile sulla montagna.

Alla realizzazione di questo progetto hanno aderito i Comuni di Piario, Gromo, Ardesio, Gandellino, Valgoglio, Parre, Valbondione, la Comunità Montana Valle Seriana Superiore e la Comunità Montana di Valle Camonica, al fine di definire le azioni operative e la programmazione sulle attività di progetto, nell'ottica della costi-

tuzione dell'Ecomuseo, come da indirizzi della Regione Lombardia.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 125.000,00, di cui € 100.000,00 a carico della Regione Lombardia e € 25.000,00 finanziati dai vari enti partecipanti e dalla Comunità Montana di Scalve.

Con la realizzazione di questo progetto, concluso in data 30 settembre 2008, sono stati raggiunti i principali obiettivi prefissati, tra cui l'attività di coordinamento, animazione e partecipazione locale, le azioni di promozione e comunicazione, la realizzazione di studi di fattibilità per la valorizzazione dei manufatti più significativi e la creazione di nuove strutture a supporto degli itinerari eco museali sui territori dei vari comuni interessati.

LA VALLE DI SCALVE FA "VIAGGIARE" IL BUCINTORO

Chi ha buona memoria ricorderà senz'altro l'immagine che, sui libri della scuola elementare, mostrava il doge veneziano che gettava l'anello per sposare il mare.

Solitamente il signore di Venezia era raffigurato a bordo del bucintoro, magnifica imbarcazione che sottolineava la solennità del momento.

Del bucintoro e di come venisse realizzato non esistono ovviamente fotografie e men che meno disegni. L'imbarcazione del doge veniva realizzata seguendo indicazioni passate di padre in figlio oralmente.

Ora però la Fondazione Bucintoro di Venezia sta lavorando ad un progetto che, dopo un'approfondita ricerca filologica, vedrà ricostruire fedelmente il bucintoro (sulla base di un modellino realizzato un centinaio d'anni fa).

Bergamo e la sua provincia sono i territori scelti per la realizzazione dei componenti che, una volta assemblati, formeranno il bucintoro del terzo millennio.

21 comuni bergamaschi sono legati a questo progetto e alla Valle di Scalve è toccato l'onore di realizzare i 42 remi che faranno viaggiare l'imbarcazione.



Foto di: FOTO STUDIO OSVALDO



Foto di: FOTO STUDIO OSVALDO

Tale compito è stato affidato alla ditta Pialegno, chiamata a lavorare i legni che fenderanno le acque della Laguna e i due pennoni di 12 metri che andranno ad ornare il bucintoro.

I remi, lunghi 10 metri e mezzo con un peso di 160 Kg e che saranno mossi da quattro vogatori, sono composti da lamellare di larice, tipo di legno che garantisce leggerezza, flessibilità e resistenza, commissionati all'Alpilegno di Tiarno (Tn).

Rifinitura, sgrossatura e preparazione dei remi sono state poi messe in opera dalla Pialegno che ha anche ospitato i 20 ragazzi, delle classi quarta e quinta, del Liceo Artistico "Simone Weil" di Treviglio che, guidati dall'insegnante di composizione architettonica Andrea Possenti, stanno per effettuare il lavoro di doratura e velatura degli intagli e di realizzazione del disegno degli stemmi dei 21 comuni che partecipano al "progetto bucintoro".

Senza remi si sa un'imbarcazione non può viaggiare ... ed è una vera soddisfazione sapere che la fedele ricostruzione del bucintoro sarà mossa da 42 remi rifiniti in Valle di Scalve.



Foto di: FOTO STUDIO OSVALDO

VALNOTTE ALLA PROVINCIA

Dopo tanti annunci ormai è ufficiale: la Valnotte passa in carico alla Provincia. Con delibera del febbraio scorso infatti la giunta provincia-

le ha approvato la riclassificazione della propria rete viaria. Nell'elenco delle "Strade Comunali, Intercomunali e Nuovi Tracciati da Classificare ad Itinerari Provincia-

li" è stato inserito il collegamento della Valnotte. Ora si attende il decreto regionale che definirà ufficialmente il cambio di "proprietà" (e costi) della Valnotte.

LE DELIBERE DEI COMUNI

Azzone

10/2009 - Costituzione di servitù coattiva per attraversamento proprietà private con condutture nell'ambito della realizzazione di un impianto di energia rinnovabile per esigenze di pubblica utilità

9/2009 - Programma per incarichi, attività, studi, ricerca e consulenza - verifica del limite previsto nello schema di bilancio di previsione per l'anno 2009. Conferma

8/2009 - Art.58 d.l. 25.06.2008 n.112, convertito nella legge 06.08.2008 n.133 - approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - non suscettibilità di alienazioni

Schilpario

14/2009 - Approvazione del capitolato per la gestione degli spazi disponibili nelle biblioteche aderenti al sistema bibliotecario della Valle Seriana per attività di comunicazione e promozione commerciale e delega al Comune di Albino per gara di sponsorizzazione

13/2009 - Bilancio annuale 2009 - Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2009/2011 - Approvazione dei relativi schemi e allegati

12/2009 - Approvazione studio di fattibilità dei lavori di re-

alizzazione struttura per loculi cimitero di Schilpario

11/2009 - Presa d'atto proroga reggenza a scavalco segreteria comunale - Indicazioni per la nomina di direttore generale: Dr. Cosio Alfredo

Colere

30/2009 - Locazione fondo rustico in loc. Polzone

29/2009 - Locazione fondo rustico con annesso capanno di caccia

28/2009 - Impegno e liquidazione quota spesa funzionamento conferenza d'ambito dell'ATO

27/2009 - Intitolazione del Museo geominerario a Belingheri Domenico

26/2009 - Intitolazione del campo di calcio a Don Ampe-lio Fenili

25/2009 - Impegno per rimborso spesa alla Pro Loco per allaccio metano

24/2009 - Presa d'atto della comunicazione di recesso contratto affitto ditta Artel

23/2009 - Approvazione certificato di regolare esecuzione lavori asfaltatura

22/2009 - Contributo straordinario alla Pro Loco per promozione territorio

21/2009 - Assegnazione contributi ordinari per l'anno 2009

20/2009 - Estinzione anticipata dell'operazione con la BNL del contratto SWAP

Chi volesse consultare l'intero testo può rivolgersi in comune.

ANMIC CERCA RESPONSABILE IN VALLE

Gli invalidi civili sono numerosi anche in Valle di Scalve, purtroppo. Sono riconosciuti invalidi civili tutti coloro che, a causa di malattia o

per nascita, hanno una qualche menomazione fisica e quindi una riduzione della capacità lavorativa. Ci sono vari gradi di invalidità e fin dal suo accertamento è necessario essere assistiti per fare in modo che la valutazione da parte dell'apposita commissione venga fatto in modo corretto. L'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili) ha una propria sede a Bergamo e rappresenta gli interessi di tutti gli invalidi civili nelle opportune sedi, avendo dietro la forza di migliaia di invalidi di tutta Italia. Il Presidente dell'Anmic Provinciale di Bergamo è interessato ad aprire anche in Valle di Scalve, come in tante altre località provinciali. Sta cercando quindi una persona a cui affidare l'incarico per fare da riferimento nell'organizzazione di una se-

zione locale, in modo da assistere più da vicino gli invalidi civili scalvini. Chi fosse interessato può segnalare la propria disponibilità alla redazione del nostro giornale.



Servizio 24 ore su 24

Tel. 035.4340142 - Fax 035.4340260
EMANUELE 339 8886999

Servizio ambulanza Italia / Estero - Tel. 035.4340142

Servizio Taxi Italia / Estero - Tel. 035.4340142

AGENZIA FUNEBRE PER LA VAL DI SCALVE
COLERE, VIA TORTOLA 9 - 24020

IMPORTANTE COMUNICAZIONE A TUTTE LE AZIENDE SCALVINE!

Come tutti dovrebbero sapere, il 16 Maggio 2009 è la data limite per COMUNICARE all'INAIL il nominativo del rappresentante dei lavoratori, chi avesse già provveduto a farlo tramite posta o fax, è tenuto a ripetere l'invio secondo le nuove procedure stabilite dalla cir-

colare n° 11 del 12 marzo; ovvero, iscrivendosi al sito ufficiale INAIL www.inail.it e successivamente nel link "Punto cliente" dove sarà possibile accedere e compilare direttamente nel web il modello di "Dichiarazione RLS". Per chi non riuscisse ad orientarsi all'interno del portale dell'istituto, basta rivolgersi

a qualsiasi sede per poter essere affiancato da un operatore.

In caso di inadempimento della suddetta comunicazione, è prevista, secondo quanto stabilito dall'articolo 55 del Testo Unico, una sanzione di 500,00 euro per ogni singola violazione.

C'è da precisare, che a quanto risulta da una nostra indagine conoscitiva, molte aziende non hanno ancora provveduto all'elezione/designazione del RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (art.47 comma 2, D.Lgs 81/08) che ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza. (art.37,c. 12 D.Lgs. 81/08). Tali mancanze, possono comportare per il Datore di lavoro l'arresto da 2 a 4 mesi/ammenda da 800,00 a 3.000,00 Euro.

Ora, Progescal non è nata per fare terrorismo, ma lo scopo principale, è quello di aiutare le aziende ad adempiere a questo e ad altri obblighi, DATO CHE C'E' PIU' DI UN MODO !!!! e sulla base delle vostre decisioni sarebbe opportuno capire se Progescal deve attivarsi e preparare il corso di formazione per i rappresentanti dei lavoratori oppure no.

Potete scegliere di nominare RLS uno dei vostri dipendenti e di conseguenza fargli frequentare un corso di formazione della durata di 32 ore, oppure chiedere alla vostra associazione di comparto: unione industriale, cassa edile, confartigianato, confcommercio, ecc. di assegnarvi RLST (ovvero rappresentante territoriale) tenendo in considerazione che potrebbero non avere predisposto anco-

PROGETTO PROMO VALLE

È arrivato anche in terra scalvina il progetto Promo Valle che, su iniziativa della Camera di Commercio e da Bergamo Formazione, è l'iniziativa destinata a sostenere lo sviluppo delle imprese artigiane delle Valli bergamasche.

Nella sala riunioni di Palazzo Pretorio di Vilminore di Scalve infatti, con la collaborazione della Comunità Montana e di Progescal il programma di interventi mirati è stato illustrato ad una decina tra i maggiori rappresentanti della realtà artigianale.

Relatori dell'incontro Promo Valle il consulente Sergio Panzeri e Michela Sonzogni, responsabile del programma che, attraverso il confronto con le aziende scalvine, hanno potuto illustrare direttamente le finalità del progetto sintetizzabili in una forma di consulenza riservata a vari aspetti della "vita aziendale" quali il lato gestionale, lo sviluppo e la formazione.

Dagli incontri sinora organizzati (che hanno già toccato oltre a Vilminore, Albino, Piazza Brembana, Clusone e San Pellegrino) scaturirà la raccolta delle adesioni fornite dalle aziende artigiane che, dopo un'attenta selezione, potranno usu-

fruire di un "monte ore" di consulenza gratuita e personalizzata.

Le aziende saranno scelte in base a criteri di rappresentatività delle diverse filiere produttive, della loro natura giuridica e di posizione territoriale.

Le ditte individuate verranno poi visitate da esperti in grado di offrire risposte dirette ai diversi quesiti e alle varie necessità prospettate dalle singole aziende.

"Indubbiamente positivo l'esito dell'incontro vilminorese" sostiene Cristiano Arrigoni coordinatore di Bergamo Formazione che tiene a sottolineare come *"sia sempre più crescente l'interesse verso questo tipo di iniziative a dimostrazione di come sia importante l'aver puntato non solo su un settore ma su soluzioni mirate a favore delle concrete necessità delle aziende valligiane"*.

Soddisfazione per il numero di adesioni anche da parte di Progescal che, a voce di Aurora Nodari responsabile del buon funzionamento dell'ufficio Progescal fa sapere che *"senza dubbio è vitale ogni forma di intervento pensato a sostegno delle ditte che operano sul nostro territorio e che da Bergamo Formazione saranno di sicuro assistite nel migliore dei modi"*.

B.

ra tale figura; in questo caso informatevi bene come dovete comportarvi, se siete momentaneamente esonerati dall'obbligo oppure dovete come si suol dire arrangiarvi.

Comunque, che sia uno dei vostri dipendenti, o un rappresentante esterno, cito solo alcuni dei diritti che entrambi avranno come previsto dall'art. 50 TU 81/08:

- accedere ai luoghi di lavoro, ricevere le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze e preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Detto questo, Progescal rimane

a disposizione per qualsiasi chiarimento e invito i Datori di lavoro che hanno un solo dipendente a non sentirsi esonerati da tale obbligo e chiamare quindi la propria associazione di comparto per verificare la propria situazione.

Cambiando completamente discorso, vorrei precisare che Progescal è stata creata per **aiutare le aziende scalvine**, combattiamo ogni giorno per ottenere servizi centralizzandoli in valle a prezzi concorrenziali e spesso ci sentiamo accusare di voler guadagnare sulle vostre spalle, questo è oltremodo offensivo e deviante; certo non possiamo operare gratuitamente, le spese d'ufficio e amministrative le abbiamo anche noi e non possiamo di certo offrire servizi gratuiti, ma non siamo qui a scopo di puro lucro, anzi i nostri consulenti ritengono che con il corso RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione) che si sta svolgendo proprio in questi giorni abbiamo "rovinato il mercato" perché il nostro prezzo è troppo basso rispetto a molti altri!

Invito quindi tutte le Aziende Scalvine a riflettere ed informar-

si su quanto detto e non dare per scontato che sia sempre la Progescal a contattarvi e informarvi sui vostri obblighi, potete chiamarci per qualsiasi informazione o richiesta allo 0346/51661 - 348/0355854 o inviando un e-mail a: info@progescal.com avviso che tra poco partiranno i corsi di Primo Soccorso (16 ore) aggiornamento Primo Soccorso (6 ore) antincendio (8 ore) e il corso per tutti i dipendenti delle imprese edili (8 ore) ed inoltre siamo disponibili per redigere il documento Valutazione rischi e chiarire la differenza con l'AUTOCERTIFICAZIONE del Documento Valutazione dei Rischi.

Concludendo, voglio personalmente e a nome di tutto il Consiglio d'Amministrazione di Progescal, ringraziare il Dott. Giorgio Pizio Presidente dell'Avis che dandoci la possibilità di fruire degli spazi dell'associazione ci ha permesso di riattivare il servizio di sorveglianza sanitaria a Vilminore evitando così a tutte le aziende che hanno aderito all'iniziativa inutili sprechi di tempo e danaro.

A.N.

1° QUADRIENNIO MC VAL DI SCALVE

Sembra impossibile ma sono già passati 4 anni dalla fondazione del Motoclub "Valdisalve"! E come in ogni associazione che si rispetti è giunta l'ora di fare il punto della situazione, visto anche l'importante scadenza che ci aspetta a marzo: il rinnovo del Consiglio. Sicuramente in questo quadriennio i progetti attuati sono stati tanti, anche se avremmo voluto fare di più ... Non sempre la mancata realizzazione è stata dettata da carenza di buona volontà ... come tutti sappiamo la pratica della "moto fuoristrada" non è ben vista da parte di alcuni anche se, per ciò che ci riguarda, abbiamo sempre cercato la via del dialogo e del "venirsi incontro". A dire la verità abbiamo trovato numerose persone al di fuori del nostro ambiente che ci hanno dato una mano nel re-

alizzare le manifestazioni ... Ed anche le istituzioni pubbliche (ricordiamo in particolare il comune di Azzone che mette a disposizione gratuitamente i locali per la nostra sede) e le altre associazioni di volontariato che hanno contribuito per quanto loro possibile alla buona riuscita di eventi che hanno sempre avuto un riscontro di pubblico e di successo notevoli!!!! A tutti loro e naturalmente a tutti i soci che non si tirano mai indietro quando c'è da dare una ... "ruota" va il nostro più sincero GRAZIE! Senza la buona volontà e la partecipazione non si sarebbero potute fare così tante cose! Non bisogna mai dimenticare che nessuno nel Motoclub presta la sua opera per lucro ma solo per pura e semplice passione! Un doveroso ringraziamento va a tutti gli sponsor e a tutti



i sostenitori, sempre vicini e preziosissimi per la vitalità della nostra associazione. Un grazie di cuore anche alle persone che ci hanno concesso i loro terreni per poter allestire dei “training day” ... È importante per noi poter contare su queste giornate che consentono di poter migliorare le proprie capacità e cementano lo spirito di collaborazione e amicizia. Invitiamo tutti a segnalarci altre località che potrebbero prestarsi a questo scopo. Inoltre siamo sempre disponibili a prendere in considerazione nuove proposte ed idee... eventualmente proponetele sul nostro sito www.motoclubvaldiscalve.com dove è anche possibile ed auspicabile iscriversi al forum.

Consentiteci un piccolo peccato d'orgoglio: pur essendo un piccolo e giovane motoclub siamo ormai talmente qualificati in ambito organizzativo che non solo ci chiamano per dare una mano alla realizzazione di manifestazioni motociclistiche nei territori limitrofi ma ci hanno voluto in Cile nel 2007 e ci vogliono in Mexico nel 2010!

Ed ora il punto della situazione. Tenendo conto che tutte le attività e le manifestazioni hanno avuto la stessa importanza ed attenzione da parte nostra, vogliamo ricordare in particolare quelle che ormai sono diventate una tradizione:

- il trofeo “Giordano Lenzi a.m.”, competizione che richiama sempre un numero maggiore di concorrenti e di pubblico;
- il memorial Magri, Carizzoni, Boni di Vilminore, piaciuto moltissimo fin dalla prima edizione e che ci auguriamo solo MOMENTANEAMENTE sospeso;
- il “Trofeo snow cross Arnaldo Morandi a.m.”, che purtroppo in qualche occasione ha dovuto essere sospeso per mancanza di neve.
- il “Motogiro” della Valle che coinvolge anche chi non ama il fuoristrada ma è un fan delle “due ruote”;
- la “Motobenedizione”, che riscuote sempre una ottima partecipazione e che viene celebrata a rotazione in tutti i comuni della Valle;
- la partecipazione di una nostra “squadra” al campiona-

to regionale di enduro sui campi di gara di tutta la Lombardia per un paio di stagioni;

- la conquista del titolo Iridato cat. “Promo Open” ottenuto nella stagione 2006 dallo scalvino Grassi Nicola che ha visto ripagati tanti sacrifici;
- ci sembra doveroso spendere 2 parole sul mondiale (Valli Bergamasche) del 2005, dove abbiamo egregiamente gestito un'intera speciale e dove siamo stati tra i registi importanti di un evento fortemente voluto dalla nostra sezione (e che speriamo un giorno possa tornare nei nostri territori);
- sempre nel 2005 l'altro evento “titolato” ... l'italiano under 23 realizzato sempre in Valle;
- la partecipazione a manifestazioni organizzate in collaborazione con la nostra Comunità Montana e le altre associazioni sportive della Valle. Con il prezioso aiuto della Federazione Motociclistica Italiana (S.A.E.) i bambini hanno potuto vestire i panni dell'endurista e provare l'ebbrezza di guidare una due ruote!
- continua il paziente e laborioso tentativo di ottenere un campetto dove poter girare senza dar fastidio agli altri ... nonostante le prospettive non siano rosee noi, da bravi scalvini, non demordiamo;
- ultimo evento in ordine cronologico la prima edizione dell' “enduro ‘nda nèf”. Abbiamo ancora tutti negli occhi e nelle orecchie l'entusiasmo contagioso di questa grandiosa serata all'insegna del divertimento in un paesaggio fiabesco! Visto il successo siamo fortemente motivati a farlo diventare un appuntamento fisso;
- ultimo punto ma non per questo meno importante di tutti gli altri l'educazione stradale e fuoristrada soprattutto per i più giovani ... il nostro gruppo costantemente rimarca e sottolinea ai suoi soci che la strada e la montagna vanno rispettate e che non sono di nostro esclusivo utilizzo ... le teste calde purtroppo sono presenti anche tra di noi e fanno più scalpore di chi in moto va con buon senso e rispetto!! Siamo convinti che le nostre giovani leve vanno educate dal nostro buon esempio prima che dalla forza pubblica e che sui sentieri ci possiamo stare tutti in maniera civile.



Questa in sintesi l'attività del nostro Motoclub in questi quattro anni. Sappiamo di essere una piccola realtà con pochi mezzi, ma siamo convinti che portare avanti valori come amicizia, collaborazione, sacrificio in nome di una passione a "due ruote" sia una cosa preziosa, da coltivare anche se a volte l'entusiasmo può venir meno. Ed è proprio con questo spirito che ci riproponiamo di iniziare il nuovo quadriennio

Ultimissime prima di andare in stampa ...

Il 14 marzo c'è stata la ormai classica cena sociale annuale del Motoclub, un'occasione per trovarsi e trascorrere una divertente serata in compagnia, anche senza l'odore della miscela e il rombo delle nostre amate due (o quattro ...) ruote! Ci siamo ritrovati ai "Peccati di Gola" in località Ponte Formello dove abbiamo gustato la superba cucina dei cuochi del locale e assaggiato, con la moderazione dei bravi motociclisti, i vini della cantina ... Gli argomenti della conversazione sono stati svariati ma chissà perché su tutti predominavano quelli riguardanti MOTO, QUAD e MOTOSLITTE!!!! e' inutile ... abbiamo la polvere dei sentieri e l'odore della benzina nel cuore ...

Venerdì 20 marzo presso la sede del "Museo Etnografico" di Schilpario si è tenuta l'assemblea per il rinnovo del Consiglio del Motoclub (come da statuto). I dieci consiglieri rieletti hanno da subito riesteso l'incarico a tutto il vecchio consiglio direttivo con l'esclusione di Cati Boni e Ivan Bianchi che hanno dovuto con dispiacere rinunciare all'incarico per pressanti impegni di lavoro. Quindi il nuovo Consiglio è così composto:

Andrea Maj, Jonny Capitanio, Igor Abati, Nico Lenzi, Ermes Agoni, Giancarlo Grassi, Rudy Belingheri, Marino Bettoni, Mario Pizio, Nicola Grassi, Alessio Bonaldi, Laura D'Adda, Roberta Grassi e Elisabetta Laziosi. Confermata inoltre la disponibilità alla gestione del sito da parte dell'indispensabile e bravissimo web master Marco Spada e della



recente figura dell'addetto stampa in firma alla presente!

La grossa novità del nuovo CD consisterà nell'innesto di super giovani appassionati e volenterosi, già avvicinati e disponibili.

Sarà poi compito del Consiglio nominare il Presidente, i vice presidenti e i responsabili dei vari ruoli e commissioni. Andrea Maj riproporrà la sua disponibilità, fermo restando che è pronto ad accogliere col suo voto altre candidature ... Nel prossimo numero del giornalino vi ragguaglieremo sulle nomine.

Il prossimo appuntamento in calendario è la Motobenedizione che si svolge con cadenza annuale a rotazione nei quattro Comuni della valle. Quest'anno si terrà il 26 aprile e ci ospiterà il Comune di Azzone. Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.motoclubvaldiscalve.com dove troverete tutti i particolari.

... Un discorso che ci sembra giunta l'ora di riproporre è quello del percorso autorizzato per la pratica dell'enduro in valle. L'anno scorso il Presidente ed alcuni membri del Consiglio avevano contattato la Comunità Montana per valutare la possibilità di creare un percorso dove poter girare senza contravvenire ai divieti vigenti. C'erano stati diversi incontri e dall'ultimo era scaturita l'ipotesi di concedere due permessi straordinari di transito sui sentieri per ogni Comune della valle. Ciò avrebbe permesso di identificare un tracciato idoneo. Come tutti sappiamo la nostra Comunità Montana ha avuto momenti difficili e sicuramente ha dato priorità ad esigenze più urgenti. Vogliamo sottolineare che anche noi abbiamo dato il nostro sostegno alla battaglia per mantenere l'autonomia di questa fondamentale istituzione, magari non in forma ufficiale ma come semplici cittadini. Quindi, visto che le cose si sono risolte al meglio, riproponiamo il nostro progetto auspicando una sollecita risposta alla nostra proposta.

Antonella Viscardi



TEMPO DI BILANCI

Siamo ormai arrivati al termine del mandato che ha visto l'attuale amministrazione (guidata da Edoardo Bettoni) reggere le sorti di Azzone negli anni che vanno dal 2004 al 2009.

Tempo di bilanci e di attesa quindi ma, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, è questo forse il momento più intenso di lavoro.

L'adesione da parte della amministrazione comunale al "Progetto concordato", con capofila la Comunità Montana di Scalve, dovrebbe portare nelle casse del Comune circa 750.000 euro oltre ai 100.000 euro che dovrebbero arrivare sulla legge 25.

Il progetto di Valorizzazione della risorsa idrica ideato per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile per esigenze di pubblica utilità attraverso lo sfruttamento del salto idrico che dalle sorgenti del Negrino e del Larice alimentano l'acquedotto di Azzone è stato presentato.

Poiché l'intervento è finanziabile sulla misura 321 a tema "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ed è l'unico ad essere stato presentato per tale misura ci sono ottime probabilità di finanziamento.

È bene ricordare che l'intera opera comporta una spesa di 600.000 euro che saranno completamente finanziati (cioè al 100%).

Altro intervento per il quale l'amministrazione ha richiesto il contributo riguarda i lavori di adeguamento igienico sanitario che ha come finalità quella di conservare e migliorare la funzionalità del fabbricato "Baita Bassa" nell'alpeggio del Negrino.

L'intervento di 45.000 Euro è finanziato all'80% e riguarda anche il miglioramento funzionale del fabbricato.



I lavori di rifacimento dei muri a monte ormai fatiscenti con allargamento del sedime stradale del tratto di strada Azzone - Segherie sono in fase di progettazione e l'intervento riguarderà il terzo lotto per un importo di 100.000 euro finanziati all'80%.



Tratti di strada interessati all'intervento.

LE ANTICHE VIE SI RIFANNO IL TRUCCO

Si procede sulla via intrapresa da tempo che permetterà al centro storico del paese di essere rivalutato e abbellito.

Stanno infatti per iniziare gli interventi di riqualificazione delle vie: Falegnami, Beltrami e Torre.

L'intervento, completamente finanziato, costituisce parte di un programma inteso come mezzo efficace per dare qualità alla parte più antica e storica del paese.

Sinteticamente i lavori riguarderanno la posa di una nuova pavimentazione su via Torre e via Falegnami per una superficie complessiva di circa 400 mq.



Alcuni angoli caratteristici che beneficeranno dell'intervento.



Alcuni angoli caratteristici che beneficeranno dell'intervento.

La pavimentazione sarà realizzata con cubetti di porfido in analogia con gli interventi già realizzati. La scelta dell'utilizzo del porfido a cubetti deriva dalla convinzione che i percorsi interni del centro storico (irregolari e di sezione limitata) che abbracciano la Torre medioevale e che successivamente convergono nella piazza centrale dove l'antico lavatoio recentemente recuperato fa da sfondo a un incantevole panorama, non richiedano varietà di materiali bensì un trattamento omogeneo che sottolinei la funzione "unitiva" di questi spazi di connessione.

AZZONE

SOGGIORNI CLIMATICI 2009

PER ANZIANI E PER FAMIGLIE

Anche per quest'anno la Comunità Montana si trasforma in una specie di agenzia viaggi per anziani e famiglie che vogliono recarsi al mare. L'Ente seleziona ogni anno alcune strutture alberghiere sulla riviera adriatica e ligure e le propone agli anziani e alle famiglie con bambini.

Quest'anno l'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana ha organizzato per gli anziani due soggiorni ed un soggiorno speciale per le famiglie.

Il primo soggiorno sarà a Finale Ligure presso l'Hotel Astoria dal 28 maggio all'11 giugno. Il programma prevede il viaggio in

pullman e la sistemazione in Hotel per 15 giorni in pensione completa. La quota da pagare è di € 660,00 comprendente tutti i servizi anche di spiaggia.

Il secondo soggiorno partirà due giorni dopo, il 30 maggio. La vacanza, in questo caso, è prevista a Cattolica presso l'Hotel Filippo e durerà fino al 13 giugno. I servizi sono gli stessi ma in questo caso il costo del soggiorno è previsto in € 570,00.

Per genitori e nonni con figli o nipotini la Comunità Montana ha organizzato un soggiorno marino a Cattolica presso un ottimo hotel 3 stelle situato direttamente sul-

la spiaggia, con piscina. E' una vacanza prevista soprattutto per coloro che, al termine della scuola, possono finalmente andare in vacanza tutti insieme, genitori e figli, nonni e nipoti. Anche in questo caso il programma prevede il viaggio in pullman dalla Valle di Scalve a Cattolica ed un soggiorno di una settimana, dal 28 giugno al 5 luglio, con animazione per tutti in spiaggia. La quotazione è stata prevista in € 425,00 che è una quota adatta a tutti, per questo periodo di crisi.

Tutte le informazioni si possono ottenere presso il Servizio dell'Assistente Sociale della Comunità Montana di Scalve.

ANTICHI MESTIERI: IL CASARO (CASÉR)

A seguito della nascita della pastorizia, il latte animale divenne una risorsa importante per il sostentamento umano. Questo alimento, nutrizionalmente completo, risulta però facilmente deperibile. Per aumentare la conservabilità, nella notte dei tempi l'uomo s'ingegnò nella produzione di bevande lattiche acidificate e, tramite successivi affinamenti tecnici, nella fabbricazione di formaggi.

Le tecniche di caseificazione del latte si sono evolute nei secoli fino a giungere ai giorni nostri, custodite dai maestri di quella che, senza pericolo di sbagliare, può essere definita un'arte: i casari.

In Valle di Scalve la produzione di formaggio è stata un'attività consueta e diffusa, almeno fino agli anni '70 del secolo scorso, poiché le caratteristiche dell'ambiente erano favorevoli alla pratica dell'allevamento tradizionale. Tali realtà produttive però non assunsero mai carattere industriale, ma rimasero legate ad una dimensione artigianale familiare: i caseifici turnari.

La gestione dei caseifici turnari di Azzone era effettuata con il sistema del credito/debito dei conferenti: i privati (le famiglie), non avendo a disposizione una sufficiente quantità di latte per avviare la lavorazione (stante i pochi capi posseduti), consegnavano la propria produzione alla Latteria turnaria che, unendolo a quello degli altri conferenti, poteva riempire la grossa caldaia di rame (coldéra) ed ottenere quindi, grazie all'esperto mano del casaro (casér), una grossa forma di formaggio (furmài) del peso di 15-20 kg. Quando la quantità complessiva di latte, consegnato nel tempo da un conferen-

te, era prossima a quella necessaria per cagliare una forma, a questo si destinavano il formaggio ed il burro prodotti nella giornata: tutto era minuziosamente registrato su appositi libretti, così da quantificare sempre la situazione di debito o di credito di ogni conferente. Ancora negli anni '30 ad Azzone veniva però impiegato un metodo arcaico di registrazione del latte conferito, che non comportava l'uso di carta e penna. Pietro Bettoni Caser ricorda delle lunghe aste di legno (tésere) ordinatamente disposte nella casera di famiglia, che allora si trovava in un locale sotto i portici dell'attuale casa Rugus: ve n'era una per ogni conferente ed era riconoscibile per la presenza di un nastrino o per qualche particolare intaglio eseguito sul manico. Sulla tèsera venivano intagliate delle croci e delle tacche, che stavano a indicare i pes (circa 8 kg) e le lire (sottounità del pés), ossia le unità di peso utilizzate all'epoca (e fino a poco tempo fa) per la misurazione del latte. Il "metro" impiegato per stabilire quanti pes e quante lire di latte erano state conferite era un'asta graduata di legno (tisiri) che veniva immersa nel latte per misurarne il livello. Ovviamente il tisiri era costruito e impiegato sempre con uno stesso recipiente nel quale veniva versato il latte. Di un analogo metodo di misurazione del latte non si ha invece memoria negli altri paesi della Valle.

Le casére erano attive tutto l'anno, ad eccezione del periodo estivo, quando buona parte degli animali era portata in alpeggio ed affidata, dietro compenso, ai malghesi, che provvedevano alla loro mungitura e alla produzione del formaggio di monte e, in alcuni casi, di

formagelle di pezzatura più ridotta. Il formaggio di monte, prodotto in grosse forme anche di 25 kg di peso, aveva caratteristiche organolettiche peculiari, trasmesse dalle erbe di alta quota, ed era molto richiesto sulle piazze dei mercati di Clusone e della bassa bresciana.

In questo periodo le famiglie erano impegnate nella fienagione e il poco latte delle vacche rimaste in paese era destinato alla produzione, entro le mura domestiche, di formaggi da consumarsi freschi, come lo stracchino e la formagella.

Il primo sfalcio dei prati si faceva nel periodo compreso fra Giugno e le Quarantore ed il fieno derivato era chiamato grass. Dalle Quarantore all'Assunzione (ferragosto) si segavano i prati di monte detti magher o segabo (es. macc, barbècc): il fieno di quei prati, cresciuto senza concime né altri interventi umani, era il migliore perché dava al formaggio una particolare aromaticità.

I prodotti lattiero-caseari ottenuti nelle casére erano quelli che si ritrovavano poi sulla tavola delle famiglie, spesse volte accanto alla polenta o alle patate: il burro, la ricotta (ad Azzone ne venivano prodotte due varianti a differente percentuale d'acqua: la maschérpa ed il fiurì) ed il formaggio, stagionato (almeno due anni, generalmente), che ben si prestava ad essere grattugiato o ad insaporire alcune pietanze. Latticini, questi, che si possono trovare in commercio anche ai giorni nostri, ma che (chi li ha assaggiati mi può dar ragione) difficilmente possono vantare i profumi e gli aromi delle produzioni tradizionali di caséra. Il modo di allevare i bovini è cambiato: per incrementare quantitativamente le

produzioni, è stato orientato verso un'alimentazione più spinta; alimentazione che prevede trinciati, farine, granella, integratori vari e poco fieno. Fortunatamente in Valle di Scalve ancora c'è chi pratica l'alpeggio e ci dà la possibilità di assaporare produzioni potenzialmente non molto diverse da quelle delle casere di una volta.

Ad Azzone, negli anni '40, gli allevamenti locali contavano circa trecento vacche che producevano latte trasformato da tre caseifici turnari (casere in dialetto). Il principale era gestito da Stefano Bettoni della famiglia Caser, che aveva affinato le proprie abilità presso la scuola per casari di Lodi; lo affiancavano quelli della famiglia Zanangioi e di Giovanni Bettoni Rugus, che però cessarono da

li a poco l'attività. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la casera di Stefano passò nelle mani del figlio Pietro, che portò avanti con passione il mestiere di famiglia fino all'inizio degli anni '80.

Nel 1967, sempre ad Azzone, Giacomo Bettoni Linda decise di allestire una casera per lavorare personalmente il proprio latte, acquistando le attrezzature di lavorazione appartenute a Giacomo Bettoni Rugus. Ben presto in diversi gli domandarono di lavorare il proprio latte, non sapendo più a chi conferirlo (Pietro Bettoni Caser aveva temporaneamente interrotto l'attività per recarsi a lavorare fuori Valle). Ad Azzone, infatti, si andava registrando già da tempo il graduale abbandono delle pratiche agricole: in molti

preferivano lasciare la Valle per lavorare in città. Nonostante questo lento declino, che rendeva il mestiere del casaro non più remunerativo, Giacomo continuò a esercitare l'arte della lavorazione del latte fino al 2002.

Con la "pensione" di Pietro e Giacomo si è chiusa un'era e, purtroppo, si stanno perdendo le conoscenze della tradizione casearia locale: il formaggio si produrrà ancora, ma di certo la tecnologia ed i processi moderni non riusciranno mai a sostituire l'esperienza generazionale e l'abile mano del caser.

Davide Tontini

Questo articolo è stato scritto grazie ai preziosi ricordi di Pietro Bettoni Caser e di Giacomo Bettoni Linda, che ringrazio di cuore per la loro disponibilità e cortesia.

C'ERA UNA VOLTA L'ORTO DELL'ASILO

È talmente bello quel pezzetto di terra da non poter essere dimenticato e così l'amministrazione comunale di Azzone si è interessata al recupero dell'area denominata "ex orto asilo".

Un angolo posto proprio all'interno dell'abitato del comune stesso che sarà ora rivalutato con il preciso duplice scopo di migliorare sia l'impatto estetico ed ambientale che l'utilizzo da parte della popolazione.

Si è quindi provveduto a stipulare con la parrocchia una convenzione di comodato per l'uso gratuito quindicennale di tale terreno con l'impegno di re-



alizzare un nuovo spazio di aggregazione che possa diventare un giardinetto di pubblica fruizione.

I lavori volgono ormai al termine e presto l'ex orto diverrà completamente "vivibile".

L'arredo dell'area, del costo di 8.000 €, è stato offerto dalla società ITALGEN ed è costituito da una caratteristica fontana in granito e da tre panche in monolito di granito.

Alla società va un grazie particolare dalla amministrazione che si fa in questo portavoce di tutta la popolazione.

COLERE DELLA SFORTUNA ...

“Colere della sfortuna, tre mesi senza sole tre mesi senza luna”. Questo adagio a breve potrebbe non corrispondere più alla realtà.

Giovedì ventisei Febbraio duemilanove, l'Amministrazione Comunale di Colere è stata ospite del Comune di Viganella in provincia di Verbania in Valle Antrona. Trattasi di una piccola valle trasversale alla più nota valle d'Ossola, posta ad una trentina di chilometri prima della più famosa Domodossola.

Il Sindaco di Colere con altri sei consiglieri hanno raggiunto la predetta località in mattinata dove sono stati accolti dal Sindaco del luogo, Pier Franco Midali, e dai tecnici progettisti dell'opera oggetto della visita.

Viganella è un piccolo comune di circa duecento abitanti a cui la natura ha riservato lo stesso scherzo fatto a Colere, nel senso che per ottantaquattro giorni all'anno, da Novembre a Gennaio il sole viene eclissato dalla montagna antistante l'abitato. Per ovviare a tale problema è venuta avanti l'idea di posizionare un apparato riflettente che consentisse di irradiare la luce solare sul piccolo centro abitato, anche nei giorni invernali. Pier Franco Midali, Sindaco del comune, continua nell'illustrare l'idea evidenziando le enormi difficoltà incontrate per la realizzazione del progetto, dovute allo scetticismo emerso dagli enti locali sovrapcomunali, quali Provincia e Regione.

Per poter attuare l'idea, lo stesso Sindaco ha dovuto affidarsi ad un amico giornalista, il quale ha pubblicato un articolo su di un noto quotidiano inerente l'idea dello "specchio". L'articolo ha avuto rilevanza nazionale e di conseguenza è stato ripreso dalle agenzie di stampa internazionali.

L'eco di questa notizia, che potrebbe definirsi



come un terremoto, ha convinto le amministrazioni provinciale e regionale ad avallare ed in parte finanziare il progetto. Oltre ai contributi pubblici è stato determinato il sostegno economico di alcuni privati.

Con questo apparato, l'abitato di Viganella può godere della luce del sole riflessa nella zona centrale compresa fra il Municipio e la Chiesa Parrocchiale. È evidente che comunque non è possibile diffondere la luce su tutto il paese, infatti la struttura ha una superficie di 40 metri quadrati che consente di illuminare circa 250 metri quadrati, ma vengono illuminati solo quei luoghi definiti pubblici.

Il Sindaco Midali, di origini bergamasche, è particolarmente orgoglioso dell'obiettivo raggiunto con la realizzazione di quest'opera. A tavola con i tecnici progettisti e il Sindaco di Colere si sono gettate le basi per una probabile realizzazione di un progetto simile in quel di Colere. Ci si è inoltre dati appuntamento, per la prossima primavera, a Colere per un sopralluogo da parte dei tecnici per perfezionare l'eventuale installazione di un dispositivo simile.

Il Sindaco di Colere, al termine della visita, ha ringraziato dell'ospitalità l'Amministrazione Comunale di Viganella invitandola a visitare il suo Comune.

Per concludere è doveroso ricordare che già trent'anni fa, un illustre cittadino di Colere aveva avuto l'idea degli "specchi" che riflettessero la luce solare nei bui mesi invernali nel centro abitato di Colere; tale idea non fu mai posta in opera sia per mancanza di mezzi finanziari e tecnici sia per generale scetticismo della popolazione nei confronti di questo nostro concittadino.

Franco Belingheri



RAGAZZI, BASTA CON LE RAGAZZATE!

È vero, tutti siamo stati ragazzi, qualcuno di noi anche autore di atti stupidi (tant'è che ne commettiamo ancora pur avendo oltrepassato da un po' la giovane età), e qualche volta siamo stati vandali. Quando si hanno 15 anni non si pensa al danno che si potrebbe arrecare alle cose altrui e soprattutto alle persone che hanno dedicato il proprio tempo libero impegnandosi per gli altri.

Si sono verificati alcuni atti vandalici a Colere in questi ultimi mesi, nulla di così grave che comporti una condanna, soltanto qualche grondaia divelta della nuova tettoia all'ingresso delle scuole elementari, tagli al telone del palacolere, cartelli rovinati, insomma "RAGAZZATE" che però costano tempo e denaro, sempre più preziosi e rari di questi tempi e che qual-

cuno deve mettere a disposizione per riparare i misfatti. E' comparsa anche una svastica sulla cassetta della posta presso l'ufficio turistico della Pro Loco. Vero che non dà danni materiali una svastica disegnata (se non quello di aver danneggiato un oggetto nuovo), ma da fastidio il soggetto, anche se probabilmente chi l'ha disegnata non ne conosce nemmeno il significato; ce lo auguriamo perché se così non fosse, allora ci sarebbe da preoccuparsi davvero. Con questa denuncia non vogliamo suscitare polemiche o creare un caso, intendiamo però far capire a questi ragazzi che a volte un gesto apparentemente innocente e dettato dalla stupidità o ancor peggio dalla NOIA, a qualcuno comporta sacrificio. Vorremmo approfittare di questa pubblicazione per fare un



appello importante a questi ragazzi in cerca di svago e di un modo di lasciare il segno: a Colere oggi ci sono tanti giovani che si impegnano nel sociale per il bene collettivo e domani avremo bisogno anche di voi; potreste cominciare da subito a darci una mano, non rovinando o danneggiando la roba di tutti, costruita e tenuta in piedi con impegno e sacrificio.

Pro Loco di Colere

COTTI E MANGIATI!

Anche quest'anno a Colere il corso di cucina è stato un successo! Sarà perché le abilità del "nostro" Chef Cirillo sono ormai conosciute da tutti, sarà perché in sei lezioni si impara a cucinare cose semplici, ma con quel tocco in più che rende tutto più speciale, sarà per stare in compagnia, oppure è solo perché alla fine ci si siede tutti a tavola a gustare il menù del giorno ... Ma sta di fatto che dal 2005 il corso di cucina organizzato dalla Biblioteca fa sempre il pieno.

Il corso base di quest'anno era composto da 20



partecipanti, divisi in 2 gruppi, che in sei lezioni hanno appreso tutti i segreti della cucina per preparare: salse, risotti, crepes e crespelle, sfiziosi piatti di pesce, carne e antipasti. Ovviamente tutto con la supervisione dello Chef Cirillo, che ha anche insegnato a presentare i piatti e a fare semplici decorazioni con frutta e verdura.

Grazie all'entusiasmo di tutti presto verrà proposto il Corso di cucina di livello avanzato, al quale potranno partecipare tutti coloro che, anche in passato, hanno seguito il corso base.

DONIAMO ALLA RICERCA

Secondo una statistica pubblicata sul sito della Fondazione IRCCS l'Italia si piazza in una posizione elevata nella classifica mondiale della sopravvivenza al cancro. Se si guarda alla top-ten europea, l'Italia si colloca sul podio dopo Islanda e Svezia.

L'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano viene aperto nel 1928.

Nel 2006 l'istituto viene trasformato in Fondazione.

Fin dalla sua apertura gli obiettivi principali dell'istituto sono stati:

- Ricerca nel campo dei tumori;
- Diagnosi e cura dei tumori;
- Informazione oncologica dei cittadini e la formazione del personale medico.

L'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori ha compiuto a marzo il suo 81° anno di età.

81 anni di attività compiuti grazie al sostegno pubblico ed alla SOLIDARIETA' PRIVATA.

L'Istituto ha bisogno di cittadini coinvolti e partecipanti alla sua missione, grazie ad alcuni dei quali è stato possibile fino a oggi sostenere la ricerca.

In Valle di Scalve, ma soprattutto a Colere, tramite la famiglia Lazzaroni, che perse il caro Michele il 24 dicembre 2006, Don Fabio con le offerte parrocchiali e i giovani del paese con svariate iniziative svolte negli ultimi mesi del 2008 sono riusciti a donare al Reparto Pediatrico € 4850, un modo per ricordare Michele Lazzaroni e per sostenere la ricerca in modo da dare speranza a tutti i piccoli e giovani ricoverati.

Per sensibilizzarvi a questa causa vi propongo l'intervista fatta ad Audilia mamma di Michele.

- Quali impressioni hai avuto dell'Istituto la prima volta che sei entrata?

Difficile dire quali sono state le impressioni ... devi cominciare a metabolizzare la situazione drammatica che ti è precipitata addosso; chiaramente sei smarrita, impaurita e piano piano inizi a capire come muoverti. Ti rendi conto che non sei tu l'unica "sfortunata", ma c'è un mondo come te e questo è il primo momento in cui "accetti" le sfortune.

L' Istituto ti aiuta ad intraprendere il cammino, e il più delle volte il calvario.

La struttura è all'avanguardia, i medici sono professionali, tendenzialmente impenetrabili e a volte (soprattutto all'inizio) rigidi. Poi come in tutti i rapporti interpersonali inizi un percorso insieme e sempre di più ti senti parte di un gruppo e le relazioni che inizialmente erano molto formali diventano sempre più familiari. L'Istituto nel suo toto, intendo dire dal reparto infermieristico, il personale di volontariato, fino ai medici è sempre molto accogliente e preparato.

Spesso mi capita di guardarmi attorno e dimenticare dove mi trovo realmente. Questo credo e ritengo sia il più grande successo dell'Istituto Nazionale dei Tumori.

- Eri mai stata all'Istituto prima di essere coinvolta personalmente?

No.

- Quali sono i metodi dell'Istituto per mettere a proprio agio genitori e pazienti?

Metodi? Non esistono metodi, esiste Solidarietà!

L'unico metodo che mi viene in mente è l'appoggio terapeutico di psicologi.

- Puoi dare un consiglio a chi si trova nella tua situazione?

Avere tanta fede e speranza.

- In quali modi si può contribuire per aiutare l'Istituto?

Sicuramente devolvendo contributi con il modello della dichiarazione dei redditi e non meno anche se non a livello pecuniario fare volontariato, lì ce ne è sempre bisogno, soprattutto nel reparto pediatrico.

Eventuali donazioni possono essere inviate al: c/c 46000/78 - Banca Intesa BCI agenzia 009 - CAB 09466.4 ABI 03069 - codice identificativo 7402PE: settore della ricerca oncologica reparto pediatrico; perché è proprio nei soggetti giovani che il tumore si sviluppa con maggior velocità quindi è necessario trovare una cura efficace che possa aggredire per tempo la cellula tumorale.

Non aspettiamo che la malattia possa colpire una persona a noi cara per poter dare il nostro contributo alla Ricerca sul cancro.

Alessandra

ORARI DOTT.SSA MONICA DELLACHÀ DAL 23 MARZO 2009

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Azzone		15:10 - 16:10		14:45 - 15:45	9:40 - 10:30
Dezzo di Scalve	11:25 - 12:00		8:45 - 9:15		8:45 - 9:15
Colere	8:45 - 10:15 10:15 - 11:15 su appuntamento	14:00 - 15:00 su appuntamento	9:25 - 11:30 11:30 - 12:30 su appuntamento	17:00 - 18:30	10:25 - 12:00
Vilminore				15:55 - 16:50	

La reperibilità per le visite domiciliari per pazienti non trasportabili in ambulatorio sarà assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 10:00 al numero telefonico: 349 6185270.

CAMPO DI CALCIO "DON AMPELIO FENILI"

Il 24 maggio 2009 sono previsti a Colere, organizzati dal Gruppo Sportivo Colere, due quadrangolari: di calcio 2° Trofeo "Don Ampelio Fenili a.m." per la categoria esordienti a 7 classi 1998/99, e di pallavolo "Belingeri Domenico a.m." 2ª edizione categoria mini allieve.

In occasione di questo evento il G.S. Colere ha chiesto all'amministrazione comunale di poter intitolare il campo di calcio a Don Ampelio Fenili.

In data 6 marzo 2009 la giunta comunale ha deliberato che il campo di calcio comunale verrà inti-

tolato alla memoria del compianto Parroco, talchè la struttura assumerà la denominazione: "campo di calcio don Ampelio Fenili", questo avverrà domenica 24 maggio durante la celebrazione della S. Messa alle ore 9:00 presso il campo sportivo.

UN ANNO D'ALBANI



Ebbene si è già passato un anno, dopo una estate in cui ci siamo rifatti il lifting e dopo un inverno con un sacco di neve e molti imprevisti, siamo pronti ad affrontare un'altra estate.

Grazie a tutta la gente della Val di Scalve che ci ha sostenuto e incoraggiato in questo difficile anno, ma soprattutto a tutta la comunità di Colere che ci ha accolto e aiutato per farci lavorare nel migliore dei modi.

Grazie davvero a tutti, all'amministrazione comunale, ai negozianti con cui abbiamo lavorato, ai maestri di sci, agli albergatori del comprensorio e a tutti gli addetti agli impianti con cui abbiamo passato un bellissimo inverno.

Aspettando l'arrivo dell'estate noi siamo ancora pieni di energie e quindi cercheremo di migliorarci per poter offrire un servizio sempre all'altezza.

Dopo una breve pausa a Maggio, il Rifugio Albani riaprirà a Giugno con una serie di attività molto interessanti e divertenti per grandi e piccini. Si comincia il 20-21 Giugno con un week-end dedicato all'arrampicata. Nella nuova falesia il vascello Fantasma si terranno corsi di arrampicata tutti i mesi estivi e la prima settimana di Luglio

organizzeremo anche una settimana di Alpinismo per ragazzi, verranno organizzati inoltre trekking e passeggiate per tutti i gusti.

Vi aspettiamo per la ri-edizione del gigante della Presolana sotto la Nord e per la classica corsa Colere Albani che si terrà il 28 Giugno.

Programma estate 2009

- | | |
|-----------------|--|
| 20-21 Giugno | <i>Corso di introduzione all'arrampicata</i> |
| 27-28 Giugno | <i>Periplo della Presolana con ferrata</i> |
| 28 Giugno | <i>Crono scalata Colere-Albani</i> |
| 1-5 Luglio | <i>Trekking Alta via delle Orobie
(in alternativa trekking rif. Albani-Curò-Tagliaferri)</i> |
| 11-12 Luglio | <i>Corso di introduzione all'arrampicata</i> |
| 18-19 Luglio | <i>Periplo della Presolana con ferrata</i> |
| 26 Luglio | <i>Corso di orienteerig,
cartografia e orientamento</i> |
| 1-2 Agosto | <i>Corso di introduzione all'arrampicata</i> |
| 8-9 Agosto | <i>Periplo della Presolana con ferrata</i> |
| 22-23 Agosto | <i>Trekking Alta via delle Orobie
(in alternativa trekking rif. Albani-Curò-Tagliaferri)</i> |
| 30 Agosto | <i>Corso di orienteerig,
cartografia e orientamento</i> |
| 5-6 Settembre | <i>Trekking Alta via delle Orobie
(in alternativa trekking rif. Albani-Curò-Tagliaferri)</i> |
| 12-13 Settembre | <i>Periplo della Presolana con ferrata</i> |
| 19-20 Settembre | <i>Corso di introduzione all'arrampicata</i> |
| 26-27 Settembre | <i>Corso di orienteerig,
cartografia e orientamento</i> |
| 2-4 Ottobre | <i>Corso di introduzione all'arrampicata</i> |

ASPETTANDO LA COPPA DEL MONDO ...

Trattandosi di sci di fondo, partiamo dal fondo. L'allenatore della squadra Svizzera consegna all'organizzazione un gagliardetto con la firma dei suoi ragazzi e la scritta: "Grazie mille Schilpario". Subito dopo il responsabile della squadra canadese porta in omaggio una bandiera del Canada con la dedica dei suoi atleti che dice: "Grazie L'Eco di Bergamo; da Schilpario a Vancouver". Con simili attestati di riconoscenza e di stima, non possiamo far altro che sottolineare il pieno

successo delle gare di Coppa Europa di Sci di Fondo allestite a Schilpario il 20, 21, 22 marzo scorso.

Un risultato che lo Sci Club Schilpario intende condividere con i tanti volontari che hanno sostenuto la fatica della messa in onda di un avvenimento così importante e di cui vuole essere grato in buona misura agli sponsor che hanno permesso tale manifestazione. Il prestigio e la garanzia della buona riuscita era già stato assicurato il giorno in cui il Direttore de L'Eco di Bergamo, Ettore Ongis, s'era impegnato in prima persona nel ricordo di Monsignor Andrea Spada: non a caso la Coppa è stata intitolata "Trofeo L'Eco di Bergamo", sul-



L'allegria dei bambini (Grazie Elena Marioli!), contagiata dall'entusiasmo che sa trasmettere loro il Maestro Maurizio, speaker dal cuore d'oro: ed è subito festa!

la scia delle Edizioni che don Andrea aveva fortemente voluti negli anni Cinquanta. Massimo Cincera, Amministratore de L'Eco di Bergamo, chiamava come partner la SACBO, l'ITALCEMENTI e soprattutto il CREDITO BERGAMASCO del carissimo amico di sempre Angelo Piazzoli. Tutti gli osservatori esterni hanno fatto notare "meravigliati" che uno spirito di gruppo così forte non poteva che dare esiti stupendi. Naturalmente non vogliamo dimenticare tanti altri sponsor, a cominciare dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Bergamo, dal BIM dell'Oglio, dal Parco delle Orobie, dalla Turiscalve, dalla Ski-Mine, dalla Promoeventi

(ci scusino coloro che dimentichiamo) per finire ovviamente con la Comunità Montana di Scalve e specialmente con il Comune di Schilpario. Le gare volevano essere il biglietto da visita e il banco di prova per l'assegnazione di una futura gara di Coppa del Mondo e da questo punto di vista l'esame è stato ampiamente superato, in particolare modo per quanto riguarda la preparazione della pista e dello stadio del fondo. Il delegato FIS Georg Zipfel e il direttore di gara Giuseppe Ploner hanno spiegato al Sindaco Gianmario Bendotti e al Presidente dello Sci Club Schilpario Mario Grassi tutti i partico-

Silvio Morelli

24020 Azzone (BG)
Tel. 338 2026002

**VENDITA E POSA
PAVIMENTI IN LEGNO**

RILAMATURA

RIVESTIMENTO SCALE

lari da migliorare per poter realizzare questo sogno; loro per primi non hanno nascosto le difficoltà ma si sono detti sicuri che si possano superare partendo dalla passione che hanno notato fra gli addetti ai lavori: “... *Qui le cose si vede che si fanno con il cuore ...*” sono le parole di congedo del delegato FIS tedesco!

Non entriamo nel bilancio specifico delle gare che tutti possono vedere sul bellissimo sito che Ilario Morandi ha preparato all'indirizzo www.sciclub-schilpario.it, perché avremo tempo di trovarci insieme a discutere di ciò che è stato e soprattutto di ciò che sarà. Vogliamo concludere queste brevi note con una lettera che ci ha fatto particolarmente piacere, a firma FABIO MANCINI, che si congratulava con piacere per l'ottima organizzazione che aveva dato lustro al nostro paese ed alla nostra Valle. Basti pensare alle trasmissioni televisive che hanno dato risalto all'evento (Rai Sport Sat, Bergamo TV, Più Valli TV, Video Bergamo, Tele Boario, ...) per capire che in ogni caso la fatica è stata premiata. Ma, dulcis in fundo, vo-

gliamo affidare i nostri progetti ambiziosi alla “benedizione” che ci viene assicurata dai tanti amici disabili che lo Sci Club Schilpario porta nel cuore e ai

quali è stata dedicata nel corso della Coppa Europa una prova di Coppa Italia a dir poco entusiasmante: saranno loro a prenderci per mano e a portarci lontano, insieme a tutto lo staff del CDD di Vilminore di Scalve che ha ideato un'altra giornata di sport incredibile, quale Campionato provinciale dei CDD.

Adesso davvero ci lasciamo, in attesa di ritrovarci sempre più entusiasti, con una nota di merito rivolta alla Compagnia del legno diretta da Romelli Nives che ha dato un tocco di qualità con una scenografia impareggiabile: due orsi di neve che sono stati fotografati e immortalati da tantissime persone e la cui realizzazione è stata elogiata nientemeno che dal direttore della Scuola di intaglio del legno di Aosta Siri Vierin, presente a Schilpario per sostenere la figlia impegnata nelle gare.



Georg Zipfel e Giuseppe Ploner: grazie alla loro bravura, competenza e passione abbiamo vissuto un'esperienza che ci farà crescere.



Il giudice FIS Pietro Vanzo con uno dei protagonisti della Coppa Italia per disabili: qui puoi trovare il vero spirito! Sportivo.

Il Presidente dello Sci Club Schilpario
Mario Grassi

idea grafica & comunicazione
di Grassi Denise

marchi ◦ logotipi ◦ immagini aziendali coordinate (biglietti da visita, carta intestata, buste ...) ◦ depliant ◦ brochures ◦ cataloghi ◦ prodotti promozionali (calendari, gadget, adesivi, ...) ◦ pubblicità (volantini, locandine, manifesti, ...)

ILIOPROGET
VIAGGI E TURISMO

da **MAGGIO 2009**
a **SCHILPARIO**
CI TRASFERIAMO

biglietteria aerea e ferroviaria ◦ tour brevi personalizzati
◦ viaggi di nozze ◦ vacanze selezionate ◦ offerte speciali

via Clusa, 14 - 24020 SCHILPARIO (BG) - cell. 339 8298120 - email: denysk@tiscali.it

CHE AVVENTURA RAGAZZI!

Nel mese di febbraio sono stati ospiti del Centro Raid Avventura di Schilpario una trentina di ragazzi e ragazze delle scuole superiori bergamasche accompagnati dai loro professori.

Sono stati giorni intensi, belli e spero proficui.

Ho dato una piccola mano per la buona riuscita delle attività in ambiente, ma quello che più mi ha lasciato il segno è stata la disponibilità di chi, a vario titolo, ha messo il suo impegno.

Quindi vorrei dire il mio grazie di cuore a Gabry, Giovanni, Bortolo, Enrica, alla mamma di Francesca e ai docenti tutti.

La disponibilità delle addette all'Ufficio Turistico del comune di Schilpario (Denise e Silvia) ha fatto crescere in me la voglia di impegnarmi ancora di più. Grazie!!

Un grazie di cuore anche ad Armando Mensi per la sua capacità di capire che solo collaborando insieme daremo un'immagine di rispetto e di volontà per far sempre meglio.



E un grazie immenso a questi ragazzi che con la loro voglia di vivere, di capire, di partecipare, hanno disintegrato dentro di me gli ultimi anelli di una catena che era solo stupido orgoglio.

Vorrei dire loro, quando sul sentiero della propria vita incontreranno altre persone o nelle vicende quotidiane, di ricordarsi sempre del motto che campeggiava nella canonica di Barbina dove don Lorenzo Milani insegnava ai suoi alunni:

“I CARE”.

Giovan Maria Grassi

DROGA: PERCHÉ?

Su questo problema avevo già scritto un articolo due anni fa, dopo la morte del nostro Francesco Pizio, avvenuta il 15 dicembre 2006, all'età di soli 33 anni.

Ora voglio ritornare a parlare di questo problema sociale; purtroppo, ancora dopo la morte dell'amico di Franceschino (Fiocchi Arturo) di 41 anni, trovato morto in casa, come Francesco.

Anche il povero Arturo conduceva una vita sregolata, anche lui era un ragazzo buono, non dava fastidio a nessuno, ma purtroppo era entrato in quella nuova ossessione che è la tossicodipendenza.

Certamente i genitori nella grande maggioranza fanno tutto il possibile per i loro figli, ma quando i genitori vengono a mancare

(in tutti i sensi!) ecco che allora i figli non avendo una guida familiare sana, sono ancora più esposti ad entrare nel giro della tossicodipendenza. Neanche le Istituzioni (a loro volta un po' assenti) bastano per allontanare da questi pericoli i ragazzi, che già da adolescenti vengono travolti dalle lusinghe degli spacciatori che non sono altro che venditori di morte, perché la droga non è il problema; ma è, la risposta che essi danno ad un problema.

Purtroppo anche nella nostra bella Val di Scalve e nei nostri paesi il problema giovani e droga è presente e come!! Basta guardarsi un po' in giro, per notare gruppetti di ragazzi adolescenti avvicinarsi al baratro della droga. L'inizio di questo calvario è nel fumare

uno spinello, ma poi piano piano, si passa a droghe più pesanti, fino a diventare tossicodipendenti.

Ecco perciò un forte appello a questi giovani e ai loro genitori: allontanatevi da questa piaga sociale e cercate una vita sana, vivete la vostra giovinezza felici; altrimenti se entrerete in questo tunnel, buio e viscoso, non ci saranno Comunità di recupero che vi salveranno dal precipizio, perché chi fa uso di droghe a lungo andare ne diventa succube, non essendo più capace di vivere la propria vita in modo degno.

Ragazzi è meglio prevenire che curare.

Attenti, perché le prede più facili sono i soggetti più deboli.

Rino Maj

INTERVISTA A **PIERA ABATI**

Ristorante pizzeria Alpi, da Dicembre new entry nella lista dei locali della Valle di Scalve, sta preparando le nuove iniziative per la stagione estiva. Siamo con la proprietaria, Piera Abati.

Allora Piera, quando è nata l'idea di aprire Alpi?

L'idea è nata l'estate scorsa, abbiamo deciso di aprire un ristorante per dare valore al nostro immobile e per riqualificare il centro storico del paese.

Il locale è molto particolare, quali sono state le vostre linee guida per la progettazione?

Volevamo un ristorante caldo, versatile, moderno ma che avesse le caratteristiche di un locale di montagna. Conciliare tutte queste idee non è stato facile, ci siamo affidati alla ditta Costa Group di La Spezia, questa azienda realizza locali in tutto il mondo offrendo un servizio completo dalla progettazione fino alla realizzazione. Nonostante la competenza di Costa Group vi confesso che le discussioni non sono mancate ...

I risultati sembrano però darvi ragione. Come sono stati i primi mesi?

Gli scalvini sembra che abbiano gradito il nostro lavoro, fin dall'apertura il 6 dicembre abbiamo avuto un'affluenza che, se devo dire la verità, è andata anche oltre le nostre aspettative. Sono convinta che questi risultati non siano però da attribuire solo all'aspetto del locale ma a tutto il ristorante nel suo insieme. Dalla cucina proposta alle pizze al servizio offerto.

Parliamo allora della cucina. Chi è il vostro cuoco e che piatti proponete?

Il nostro chef si chiama Said, è marocchino ed è davvero molto bravo. Prima di diventare il no-

stro cuoco Said ha lavorato per 5 anni con lo chef Dario Soldo da cui ha imparato molto. I suoi piatti sono semplici e gustosi. Nei menù, che è in continuo movimento, cerchiamo di inserire sempre un giusto mix tra piatti tipici e proposte particolari.

So che il martedì sera state proponendo anche serate dedicate al vino, in cosa consistono?

Cati che è la nostra responsabile è enologa, abbiamo così deciso di proporre delle serate in cui poter scoprire le caratteristiche di tutti i vitigni autoctoni italiani. Ogni martedì verrà presentato un vitigno diverso, degustando i vini che ne derivano con abbinamenti adeguati.

Avete in mente qualcosa per l'estate?

Quest'estate vorremmo fare una mostra all'interno del locale e stiamo pensando di proporre, la domenica a mezzogiorno, il brunch all'inglese che è una sorta di colazione-pranzo a buffet.

Parlando di iniziative, colgo l'occasione per invitare i nostri clienti a visitare il nostro sito www.alpilike.it o la nostra pagina in facebook dove ci potranno dare suggerimenti, proposte e critiche.

Infine una curiosità, il vostro logo è molto particolare, cosa significa?

I due simboli del triangolino verde e del pallino rosso sono liberamente interpretabili. Per me sono una montagna e un sole così come li disegnano i bambini.

Andrea Bettoni

Alpi vino

Tutti i martedì
viaggio attraverso i vitigni
autoctoni italiani

Alpi salato

Tutti i mercoledì
pizza + bibita + dolce
€ 11

tel. 0346/55379

IN ARRIVO IL NUOVO SCUOLA BUS

Prima dell'estate prossima il comune di Vilminore potrà ricevere il nuovo scuola bus che avrà il compito di trasportare in sicurezza i piccoli allievi e gli studenti che, dalle frazioni, raggiungono il capoluogo per poter seguire le lezioni.

Si tratta di un modello Fiat Ducato a 13 posti (ovviamente più quello dell'autista), capienza scelta anche dando un'occhiata al numero dei ragazzi che nei prossimi tre anni ne dovranno usufruire.

Il costo complessivo è di 42.500 €, somma per cui l'amministrazione vilminorese ha ricevuto un contributo regionale del 50 %.



QUANDO SI GETTANO I TELEVISORI ...

Comunicazione importante nel settore della raccolta di rifiuti.

Setco, società che in Valle si occupa della raccolta della spazzatura, ha sinora gratuitamente effettuato anche il servizio di smaltimento rifiuti ingombranti.

È bene far sapere che, dal primo febbraio, la società richiede il versamento di 12 € per la raccolta di schermi monitor e televisori.

L'amministrazione di Vilminore

di scalve raccomanda, facendo appello al senso civico della cittadinanza, di conferire tali materiali esclusivamente alla piattaforma ecologica posta all'ingresso del paese.

STUDENTI DA PODIO

Sono state ufficialmente consegnate a studenti residenti nel comune di Vilminore (nel corso dell'ultimo consiglio comunale) le borse di studio inserite nel piano di diritto allo studio.

Ad introdurre la consegna dei premi il sindaco Toninelli e l'assessore all'istruzione e cultura Attilio Pere-

go che, oltre a complimentarsi con gli studenti da podio, hanno voluto esprimere la riconoscenza dell'amministrazione rivolta alle famiglie Bonicelli e Bendotti che hanno deciso di mettere nuovamente a disposizione le somme-premio destinate a ricordare le figure dell'ing. Andrea Bonicelli e Giovanna Bendotti.

Un ringraziamento doveroso che sottolinea un gesto di grande generosità in tempi in cui indifferenza ed insensibilità la fanno da padrone.

Per aver brillantemente superato l'esame di terza media è stata premiata la vilminorese Rachele Romelli mentre per la classi superiori sono stati assegnati un "primo posto" e tre ex equo rispettivamente consegnati a Enrica Tagliaferri, Paola Giudici, Cristina e Luigi Bonicelli.

La borsa di studio "Andrea Bonicelli", per studenti iscritti al primo anno d'università è andata a Monica Riccardi mentre il premio dedicato alla memoria di Giovanna Bendotti è andato ad Ester Morzenti.

falegnameria
TAGLIAFERRI di Edoardo Tagliaferri & C.

MOBILI e ARREDAMENTO SU MISURA, RIVESTIMENTI e SERRAMENTI
Piazza Architetto Tagliaferri 7/A - 24020 Pezzolo di Vilminore di Scalve Bg
Tel. 0346 52995 o 0346 51212 - Fax. 0346 50049 - falegn.tagliaferri@libero.it

ALLA SCOPERTA DELLA VAL NOTTE

Tutti in fila alla scoperta delle bellezze naturali del sentiero vecchio della Valnotte ed assaporare, dopo aver acceso un piccolo falò, una tazza di tè fumante in mezzo al bosco.

È l'esperienza vissuta da una decina di bambini della valle, accompagnati anche da alcuni genitori, che hanno aderito alla proposta della Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve che ha dato il via alla prima edizione della "Ciaspolata dei ragazzi".

Tutto si è svolto nel migliore dei modi, complice una splendida giornata di sole e ai piccoli escursionisti è stata offerta la possibilità di ammirare il paesaggio, scoprire i nomi delle cime più alte che magicamente appaiono all'orizzonte proseguendo sul sentiero, avere le prime informazioni sulla tenuta della neve e vedere tracce del passaggio di animali selvatici.

Il tutto con un grado di massima sicurezza garantito dalla presenza di Giovan Maria Grassi, già componente del Soccorso Alpino stazione di Schilpario, che già nei giorni precedenti la Ciaspolata si è speso per rendere il percorso più agevole

e privo di rischi lavorando per predisporre gradini scavati nel ghiaccio per rendere più facile il passaggio nei punti più pericolosi, posa di paletti di sicurezza e una comoda pista già tracciata da seguire.

Giunti a destinazione, in località "prati", i bambini hanno potuto vedere come andava preparato un piccolo falò da tenere alimentato con legna secca, che i piccoli hanno raccolto, giusto il tempo necessario per preparare uno squisito tè.

Vista la buona riuscita della manifestazione la "Ciaspolata dei ragazzi" sarà di sicuro riproposta.

Doveroso è il ringraziamento che va a Giovan Maria Grassi, a Marina ed Emanuele Morandotti (abituali e fidati collaboratori della biblioteca) e alla "Pasticceria & Caffetteria Valentino Bertoli di Schilpario che hanno messo a disposizione una fornita scorta di biscotti artigianali.

Tanta allegria e una gustosa merenda al termine dell'escursione hanno arricchito la "Ciaspolata dei ragazzi", appuntamento che ha offerto l'occasione di avventurarsi nella natura e vivere un pomeriggio davvero ... "alternativo".

E.



LAGHETTO DELLA DIGA ... PRONTO PER ESSERE RIVALUTATO

Si è da poco tenuta la seconda conferenza di servizio che, alla sede della Regione di Bergamo, ha visto puntare l'attenzione sul possibile intervento di riqualificazione del laghetto della diga del Gleno.

A breve dovrebbero quindi par-

tire i lavori che, lo ricordiamo anche se è stato più volte pubblicato sul nostro periodico, andranno a dare un nuovo volto alla zona.

Duplici lo scopo dell'intervento che andrà ad effettuare la rimozione di limo e alghe presenti sulla superficie dello specchio d'ac-

qua (da ampliare e rimodellare anche nella parte di contorno) ed il recupero della zona verde limitrofa al laghetto.

A lavori ultimati si potrà quindi usufruire appieno del piccolo invaso e degli splendidi spazi circostanti.

PURSÈI E NORCINI

Per tradizione l'attività dell'uccisione del maiale e della lavorazione della sua carne è legata a momenti di cooperazione e di convivialità.

Nel tempo, la conoscenza e la pratica di questo mestiere sono rimaste patrimonio di pochi, perdendo quella connotazione positiva di esperienza unificatrice delle famiglie che, attorno alla figura carismatica del norcino, partecipava alla trasformazione dell'animale in alimento e fonte di ricchezza.

Estremamente importante si rivela, pertanto, l'iniziativa promossa da alcuni anni dal Centro di Formazione Professionale di Vilminore, in collaborazione con

la Comunità Montana di Scalve, di organizzare un corso di qualificazione per norcini.



Il corso, suddiviso in lezioni teoriche (tenute da medici veterinari) e pratiche (tenute da quattro "storici" norcini scalvini), è stato seguito con interesse e partecipazione da quattordici iscritti e ha avuto la sua conclusione con la valutazione finale dell'apprendimento. A seguire una cena prelibata dove, in un clima di amicizia e ilarità, in qualità di partecipante al corso, ho voluto dedicare qualche verso in rima per elogiare maiale e ... norcini!

Claudia Tagliaferri

Ol pursèl l'è stat
'n po sempèr maltratad
ma sè stasèrò 'n sè che
l'è perchè 'n ghè öl be
e sè 'l ve cupàt dè argü
l'è perchè l'è trop bu!!!

Quando i 'l fa gnù dè fò dol trèss
(e 'l sücèt miò tat dè spès!)
lù l'è smatègiò 'm punì
ma 'l sa chè l'è la sò fì
e 'l norcino l'è le pront
a trågò ü colp 'n front!

Lü 'l sè làgò tacà già
cà 'l sanch e pò pèlà
trà fò büdei e pètass
ardà sè l'è trop maghèr o trop grass
e con d' unà bèlò sigursèladò
's ghè da ünà bèlò smèzadò

Co la sò carne 's pòl fa dè tüüt
maia custìne e fa 'l pèrsüt
mète già còpò e pansètò
dè maia co la michètò
tra fò be la spàlò
fàlò cöse e po' màngialò

Pà 'l fidech e 'l rugnù
a fai rustà gè trop bu

e chè dè dol cudighì
co la pùlentò o i patatì?
o mète 'l sàlam sò li pirtìgbine
e spètà dè taia giò li fütine?

'N cantinò mè ègò cürò
e ardà ümidità e tèmpèradüürò
... ardàlò l'è trop bèl
sè 'l ghè det tüüt ol pursèl!
cèrto, l'è 'n po màsnat
ma 'l norcino l'è sùdisfat!!!

Ol màncad, per finì,
chè chi dol eff (ci effe pi)
i fèss ü curs per 'nsignà
a spulpà e 'nsalamà
già ciàmat di lüminare
sich o ses vèterinare

E quàter prüsèsur
sèrnicc fò 'n mèss ai migliur
ol Tranquillo dè Tèe, 'l Francesco dè Campiù
l'Efrem dol Grümel e 'l Giacom dè Magnù
co la sò èspèrienzò
i mà istrüitt con pasènzò

Di bèi laur ma 'nparàtt
...ma na pa grignatt
perché quando ü laur 's la fa utèrò
'ssè cognòss e 'ssè fa céro

e 'ntat che 's "tràsformò" l'animal
fale sò strase 'l ve natüüral

Dè Schilpér dè aspiranti norcini
'l ghè 'l Fiurì, 'l Ricardo e 'l Mancini
e sè 'n ve 'n sà amò ü tuchèl
dè Ruch e Barzèst ghè 'l Pasino e 'l Tunel
'nvece 'l Villa chè l'è ü 'ninzegnèr
ol ve 'n sò dè Berghèm per fa 'l pursèler!

Dol cümü dè Zu
gè particc 'n tré e gè riacc 'n du,
ol Raffaele e l'Umberto
giù principiante e l'otèr esperto,
l'Alberto de Ilminür l'à fatt nòmò la tèurò
ma a fa la mèrendò pa lü ol gnüò...

Per fa 'l salàm nustrà
gè gnicc 'n sò pa du bresà
ol Cristoforo e 'l Bätistò
i sè miticc 'n pàstò
e i ghè riacc a capì
chè sè sta be coi scalvì!

Per finì, dó l'Oltrèpò
'l nè riatt doi 'n po fò dè co
la nèudò e la zìò
chè apòst gè miò
ma li sè trüade be
'n mèss a tücc chi le!!!!

Claudia

A PROPOSITO DI COMPENSORIO SCIISTICO

Forse c'è un po' di confusione sul "progetto strategico per lo sviluppo integrato e il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve".

Ognuno dice la sua e si ha la sensazione che la gente di Scalve non sia correttamente informata sull'argomento. Per cercare di ovviare a tale questione pubblichiamo una scheda di sintesi del percorso progettuale e di procedura sinora seguito.

Il Progetto strategico (promosso dalla Provincia, dalle Comunità Montane della Valle Seriana Superiore e di Scalve e dai Comuni di Ardesio, Colere, Gromo, Oltressenda Alta, Schilpario, Valbondione e Vilminore di Scalve attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa) è stato sviluppato mediante la predisposizione di uno studio preliminare di fattibilità (il Progetto preliminare), commissionato dalle Società attualmente esercenti gli impianti. Assunto dalle Comunità Montane, il Progetto preliminare è stato quindi sottoposto all'esame del Parco delle Orobie Bergamasche che, a seguito della concertazione con gli enti territorialmente interessati, le associazioni ambientaliste e la cittadinanza (conferenze del 13/03/2008, 03/04/2008, 08/04/2008), ha espresso in data 10/06/2008 una "valutazione tecnica preliminare".

Il Progetto preliminare è stato quindi rivisto al fine di ridefinire il demanio sciabile in recepimento del parere del Parco. La documentazione di riferimento è stata poi trasmessa dalle Comunità Montane alla Provincia che ha quindi avviato il procedimento di modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la relativa Valutazione Ambientale Strategica. Sono seguite conferenze di valutazione, forum e raccolta di eventuali osservazioni, pareri e proposte sino alla convocazione di incontri pubblici.

Ci soffermiamo sugli incontri del 17 febbraio in occasione dei quali il dirigente della Provincia, arch. Giuseppe Epinati ha informato sui pareri in materia di valutazione di incidenza espressi rispettivamente dal Parco delle Orobie Bergamasche e da Regione Lombardia: pareri po-

sitivi condizionati al recepimento di alcune prescrizioni.

L'arch. Epinati ha in particolare sottolineato che da parte del Parco è stata richiesta, a fronte del previsto ampliamento delle aree sciabili (+17%), una riduzione di aree (-25%) tale da portare ad una complessiva razionalizzazione in positivo dell'ambito del Progetto strategico (-8%).

Ha sottolineato inoltre che da parte della Regione è stata richiesta l'attivazione di un Accordo di Programma che preveda anche il coinvolgimento della stessa Regione ed ha informato sulla ricchezza dei contributi presentati dalle associazioni ambientaliste e sulla conseguente necessità da parte della Provincia di esaminarne i contenuti in modo approfondito.

Le sedute del Forum pubblico e della Conferenza Vas del 17 febbraio non sono quindi da considerarsi conclusive ma interlocutorie e la chiusura del percorso Vas sarà fissata più avanti.

Verranno poi convocate le sedute conclusive del Forum pubblico e della Conferenza di valutazione e si passerà alla formulazione del Parere motivato, verranno eventualmente rivisti i documenti e predisposta la dichiarazione di sintesi e si potrà procedere con la presa d'atto in Giunta provinciale, il deposito per l'acquisizione delle osservazioni, la controdeduzione alle stesse e l'approvazione in Consiglio provinciale.

F.B.



BETTINESCHI VELLEDA

Via Tortola 23 - 24020 Colere BG
Tel. 034654326
Cel. 3203756682

**TUTTO PER LE VOSTRE TENDE
CASA E UFFICIO**

Bastoni, riloghe, veneziane, verticali,
pacchetto, mantovane, rifacimento divani,
poltrone e sedie.

**PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO
IN TUTTA LA LOMBARDIA.**

Al vostro servizio da vent'anni

Ecoincentivi

Contributi per la sostituzione e la trasformazione di veicoli inquinanti.

È stato pubblicato il bando che individua i nuovi criteri per la concessione di incentivi per il rinnovo del parco auto e l'acquisto di mezzi ecologici.

Possono presentare la domanda i cittadini che, contemporaneamente:

- risiedono in un comune della zona A1 della Regione Lombardia;
- possiedono un'auto Euro0 benzina o diesel, Euro1 e Euro2 diesel (da rottamare o alla quale installare un dispositivo antinquinamento);
- hanno un reddito familiare non superiore a quello indicato nelle tabelle 1 e 2 del Bando.

È possibile richiedere il contributo per:

1. l'acquisto di un'auto nuova o usata Euro3 o superiore (elettrica, ibrida, metano/GPL, bifuel, benzina), con contestuale rottamazione di un'auto di classe Euro0 benzina o diesel o Euro1 diesel o Euro2 diesel presso i concessionari che aderiscono al bando o da privati (contributo di € 3000);
2. l'installazione di impianti a metano/GPL su veicoli a benzina da Euro0 a Euro4 presso gli installatori che aderiscono al bando (contributo di € 600);
3. l'installazione di dispositivo antiparticolato su veicoli diesel da Euro0 a Euro2 presso gli installatori che aderiscono al bando (contributo di € 600).

Il contributo è erogato tramite voucher ed è cumulabile con gli ecoincentivi statali. Il voucher viene rilasciato online dopo aver compilato la domanda di contributo sul sito internet: www.acimi.it nella sezione "Incentivi per la mobilità ambientale".

La domanda di contributo può essere effettuata dal 6 aprile al 31 dicembre 2009.

Per informazioni: sportello telefonico Automobile Club Milano, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, ai numeri tel: 02. 7745246/282/296 e i siti www.ambiente.regione.lombardia.it e www.acimi.it.

Energia elettrica con sconto

Il Governo ha ufficializzato la concessione di un Bonus elettrico per aiutare famiglie in difficoltà e per disabili. Possono accedere ai bonus le famiglie in

condizione di disagio economico e le famiglie numerose, con un risparmio differenziato da 58 a 144 euro all'anno. Possono accedere ai benefici anche coloro che in famiglia hanno disabili che hanno necessità di far funzionare in continuazione degli strumenti elettrici. Per richiedere il bonus è sufficiente compilare un modulo che è disponibile presso i Comuni o presso l'Assistente Sociale della Comunità Montana. Per saperne di più è possibile anche telefonare al numero verde 800166654. Il bonus è valido 12 mesi ma è rinnovabile se ci sono ancora le condizioni per la sua erogazione.

Internazionalizzazione, 8 milioni per le piccole e medie imprese

Da giovedì 2 aprile le piccole e medie imprese lombarde che puntano allo sviluppo internazionale, con programmi di investimento all'estero, possono beneficiare di un contributo regionale fino a 200.000 € (60% da rimborsare, 40% a fondo perduto). E' quanto prevede il Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (Fri) da 8 milioni di euro, attivato da Regione Lombardia e gestito da Finlombarda. Il Fondo è destinato alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero, costituite in forma di società di capitali, con sede operativa in Lombardia da almeno 2 anni. Possono essere finanziati investimenti per la realizzazione all'estero di nuove strutture permanenti quali insediamenti produttivi, centri di assistenza tecnica e strutture logistiche di transito e di distribuzione di prodotti. Il finanziamento copre fino al 40% dell'investimento presentato. Il 60% della somma erogata è a rimborso (finanziamento a tasso agevolato pari allo 0,25% semestrale) e avrà una durata massima di 7 anni, mentre il rimanente 40% è a fondo perduto (contributo in conto capitale) e verrà erogato al termine del programma di investimento e ad avvenuta verifica del rendiconto finale di tutte le spese regolarmente sostenute e quietanzate. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e devono

concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione dell'intervento finanziario.

Come presentare la domanda:

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica collegandosi al sito www.regione.lombardia.it, cliccando sul menù "Servizi", selezionando "Finanziamenti on line".

Social Card in pista

Nonostante una macchinosità eccessiva ed un costo altissimo di gestione (stampa, spedizione, registrazione ecc.) la social card annunciata dal Governo per dare una spinta ai consumi ma soprattutto per aiutare le persone più bisognosa, è stata avviata. Le persone interessate e già registrate dal Governo come possibili titolari della carta, hanno ricevuto il tutto a casa. Coloro che ritenessero di averne diritto, possono richiederla utilizzando il servizio dell'Assistente Sociale della Comunità Montana. La carta, del valore di 40 euro al mese, è utilizzabile presso i negozi che dispongano di apparecchi con carte di credito, per gli acquisti di generi elementari ma anche per il pagamento di bollette. Visto che l'iniziativa è stata avviata è bene che coloro che hanno redditi molto bassi verifichino se ne hanno diritto.

Borse di studio ("dote scuola" regionale)

• *Dote scuola componente "sostegno al reddito"*. Per alunni delle scuole primarie (elementari), secondarie di primo grado (medie), superiori e formazione professionale, frequentanti in Lombardia e regione limitrofa. Requisito: certificazione ISEE inferiore o uguale a 15.458 euro (è valida la certificazione rilasciata entro un anno). Importi: € 120 scuola primaria; € 220 scuola media; € 320 scuola superiore; € 160 formazione professionale. Domanda entro il 30 Aprile unicamente per via telematica.

• *Dote scuola componente "buono scuola"*. Per alunni delle scuole paritarie (cioè private) o statali con retta (ad es. Istituto Alberghiero) primarie (elementari), secondarie di primo grado (medie), superiori frequentanti in Lombardia e regione limitrofa. Requisito: Indicatore Reddittuale (cioè ISEE senza il patrimonio e

conteggiando nel nucleo familiare solo genitori e figli a carico). Importi: Con indicatore reddituale fino a € 8.348,74, il 50% della spesa, fino a un massimo di € 1.050. Con indicatore reddituale tra 8.348,75 e 46.597, il 25% della spesa fino a un massimo di € 1.050. I redditi da prendere in considerazione sono quelli del 2007 (dichiarazione dei redditi 2008). Qualora il nucleo familiare abbia un ISEE inferiore o uguale a € 15.458, ha diritto ad un'integrazione ulteriore di € 500 (scuola primaria), € 700 (scuola media), € 1.000 (scuola superiore). Per alunni portatori di handicap è previsto un ulteriore contributo di € 3.000. Domanda entro il 30 Aprile unicamente per via telematica (per gli alunni delle scuole superiori paritarie esiste anche una borsa di studio della Provincia di Bergamo: domanda entro il 27 febbraio 2009).

• *Dote scuola componente "merito"*. Per alunni con votazione di almeno 8/10 per le superiori, 9/10 per la terza media, 100 e lode per il diploma di scuola superiore. Requisito economico: ISEE inferiore o uguale a € 20.000, nessun requisito economico è richiesto per il diploma di scuola superiore. Domanda tra l'1 e il 30 settembre.

Buono per famiglie a basso reddito

Il buono Famiglia è un contributo che la Regione eroga alle famiglie a basso reddito con tre o più figli per sostenere l'impegno di cura. Possono chiederlo le

famiglie che possiedono alcune caratteristiche: a) la presenza di almeno 3 figli minorenni compresi quelli in affidamento; b) famiglie residenti in Lombardia; c) reddito con un reddito non superiore a 10.000 euro all'anno. Il bonus è di € 1.000 all'anno.

Il modulo di domanda si trova sul sito internet dell'Asl di Bergamo www.asl.bergamo.it ma si possono avere notizie anche telefonando al numero verde 840000001, oppure ci si può rivolgere all'ufficio dell'ASL a Clusone in Via Matteotti 11 – tel. 0346 89029.

Cani: guinzaglio o museruola?

Dal 28 gennaio 2009 è decaduta l'ordinanza ministeriale che era stata emanata nel 2008, rinnovando un'altra del 2003, con cui si regolavano le disposizioni per detenere i cani pericolosi. Si stabilivano anche le norme sul trattamento dei cani, con l'uso del guinzaglio o della museruola. L'ordinanza era stata emanata per far fronte al susseguirsi di vari episodi di aggressione di cani alle persone, specie bambini. Ora ci si è accorti che questa ordinanza non aveva molto senso, in quanto il suo contenuto era già stato previsto fin dal 1954 con il Regolamento di Polizia Veterinaria, che conteneva alcune norme semplici dettate dal buon senso. Queste sono le norme che, grazie a quel Regolamento, sono tuttora in vigore e che consentono di avere la certezza su come comportarsi. Prevedono:

A) ai cani condotti nelle pubbliche vie o in altro luogo pubblico è necessario applicare la museruola oppure il guinzaglio. B) è obbligatorio sia la museruola che il guinzaglio per i cani condotti nei locali pubblici e sui pubblici mezzi di trasporto. A questo va aggiunto quanto la Regione Lombardia ha stabilito e cioè le linee di comportamento dei proprietari dei cani perché non sporchino i luoghi pubblici oppure non portino malattie tra le persone.

Le norme prevedono multe salate ed anche denunce penali.

Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una nuova Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili. In base all'attuale normativa, le principali agevolazioni riguardano: figli a carico, veicoli, sussidi tecnici ed informatici, spese sanitarie, assistenza personale, abbattimento barriere architettoniche. Le agevolazioni riguardanti Iva, Irpef, bollo auto e imposta sui passaggi di proprietà sono fruibili anche da parte dei familiari del disabile (coniuge, fratelli, sorelle, suoceri, nuore e generi, adottanti, discendenti e ascendenti più prossimi) quando il disabile sia da considerare a carico. Per avere la pubblicazione ci si può rivolgere agli Agenzie delle Entrate (anche a Clusone da cui dipende la Valle di Scalve). Ci si può rivolgere anche alle Associazioni sindacali ed alle Associazioni degli Invalidi Civili.



PHILIPS



CENTRO
ASSISTENZA
AUTORIZZATO

GRUNDIG
Service



Co.Na.Installer
Consorzio Nazionale Installatori

Allegris Francesco

BOSCH Security Systems
Sistemi Audio

Professionalità & Qualità - Servizio costante in Valle

Riparazione-Installazione-Vendita

**TVC - VCR - HI-FI - ANTENNE TERRESTRI E SAT - ANTIFURTI -
PANNELLI FOTOLVOLTAICI - TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO**

Piamborno (Bs) - Via Puta, 6 - Tel. 0364.360355



Spett.le direttore,
sul periodico "La Comunità della Valle di Scalve" N.1 di gennaio/febbraio 2009 è stato pubblicato un articolo relativo al PROGETTO CONCORDATO D'AREA dove venivano riportate delle notizie del tutto sommarie sul tipo di progetto e sulle iniziative approvate.

Il Progetto Concordato d'Area al quale hanno aderito le nostre aziende è stato redatto dalla Comunità Montana ed approvato dalla Regione Lombardia il 06.11.2008 con l'allegata graduatoria che avete pubblicato, relativamente alla quale precisiamo che:

- la graduatoria pubblicata non costituiva comunicazione di finanziamento vera e propria in quanto l'ammissibilità al contributo sarebbe stata verificata successivamente nella fase istruttoria delle singole domande;
- l'importo ammissibile esposto a fianco del soggetto richiedente riguardava la spesa che lo stesso intendeva effettuare all'interno del Progetto Concordato e su tale spesa la Regione Lombardia avrebbe riconosciuto un contributo variabile a seconda della misura richiesta. Nello specifico:
- l'azienda Belingheri Luigia di Schilpario a fronte di una spesa da sostenere di €. 150.000 avrebbe ricevuto un contributo variabile dal 30 al 45%;
- l'azienda Piantoni Lucio Srl di Schilpario a fronte di una spesa da sostenere di €. 42.500 avrebbe ricevuto un contributo pari al 60%;
- l'azienda Segheria Bettoni Srl di Azzone a fronte di una spesa da sostenere di €. 165.000 avrebbe ricevuto un contributo pari al 30%;
- l'azienda Piantoni Lucio srl di Schilpario a fronte di una spesa da sostenere di €. 180.000 avrebbe ricevuto un contributo pari al 30%.

Tutto ciò premesso, al fine di una puntuale informazione, intendiamo chiarire che le nostre aziende NON hanno beneficiato delle somme esposte nella graduatoria pubblicata come erroneamente interpretato dai lettori del Vostro periodico.

Segnaliamo inoltre, che abbiamo comunque rinunciato all'iniziativa per i seguenti motivi:

- le ultime disposizioni attuative delle varie misure di contributo, e quindi i dettagli delle spese ammissibili e degli iter da seguire, sono stati resi pubblici DOPO l'approvazione del Progetto Concordato;
- gli investimenti dovevano essere conclusi, fatturati e pagati al massimo entro un lasso di tempo assolutamente ristretto;
- la certezza dell'erogazione dell'eventuale contributo sarebbe arrivata in corso di progetto già avviato;
- la quota di investimento che restava a nostro carico era comunque notevole, considerando anche la grave congiuntura economica che stiamo attraversando e la conseguente stagnazione del mercato.

Nel rispetto che nutriamo per le amministrazioni, per la gestione del denaro pubblico, ma soprattutto nella consapevolezza della fatica del vivere quotidiano nelle nostre piccole realtà, Vi richiediamo di pubblicare integralmente questa nostra comunicazione.

Distinti saluti

X Piantoni Lucio Srl, X Segheria Bettoni Srl, X Azienda Agrituristica Gigia

Ecco la **risposta** dell'estensore del progetto:

Corrisponde al vero quanto affermato dai signori che hanno mandato la lettera di precisazione, ma è altresì vero che tutti gli aderenti al Progetto Concordato sapevano fin dall'inizio quale sarebbe stato il contributo che avrebbero ricevuto dalla Regione. L'importo approvato si riferisce al Costo totale degli interventi, mentre il contributo varia dal 30% al 100% a secondo delle iniziative attuate e da chi le attua.

Vincenzo Angelini

Spettabile direzione,

Vorrei attraverso il vostro giornale ringraziare pubblicamente alcune persone di Vilminore.

Mia mamma ha 87 anni e da qualche anno usufruisce della mensa del centro diurno gestito dalla Cooperativa l'Aquilone, prima facendosi portare il cibo a casa e poi invece recandosi al centro.

Senza nulla togliere all'ottimo servizio a domicilio ho potuto notare con quanta gioia mia mamma e le altre persone si recano al centro, dove vengono accolte con sorrisi e grande gentilezza da Daniele (responsabile della mensa) e dalle sue collaboratrici Cristina, Fiorenza e Lorena.

Durante l'inverno visto le abbondanti nevicate e le strade poco agibili a piedi si è presentato il problema di trasportare con mezzi motorizzati le nostre mamme perché rimanevano tutto il giorno in casa, avrebbero potuto soffrire di solitudine con conseguenze anche gravi per la salute.

Il problema è stato velocemente risolto con la totale disponibilità degli Alpini di Vilminore; un grandissimo ringraziamento al Presidente Andreolletti Bortolo, Belingheri Rocco, Albrici Agostino, e un grazie particolare a Luigino Capitano che ha effettuato il servizio con gentilezza e cordialità.

Approfitto di questo spazio per proporre alcune idee:

- 1) Sarebbe veramente bello se tutti gli anziani potessero mangiare insieme, il Comune non può farci un pensiero?
- 2) Spesso in inverno e non, (essere anziani porta anche a sentirsi instabili sulle proprie gambe) devono rinunciare alla Messa Domenicale. I ragazzi dell'oratorio non potrebbero fare un servizio di volontariato e sia rendere agibili dei percorsi e sia accompagnarli in chiesa?

Sono sicura che i nonni sarebbero felici, sappiamo tutti che non sono portati a chiedere favori, e riceverli sarebbe sicuramente diverso.

Maria Teresa Giudici

LE FOTO ...

Ringraziamo tutti coloro che, con le loro fotografie, fanno scoprire agli stessi scalvini gli angoli e l'ambiente meno noto della Valle e dei nostri paesi. Il vincitore di "Valle di Scalve in un click" del n°1/2009 è Amedeo Giudici.

Mario Ciali



Amedeo Giudici



BANCO POPOLARE
CREDITO BERGAMASCO

www.creberg.it

Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale, culturale, sportivo.

Creberg.
Qualcuno su cui contare sempre.

 **CREDITO BERGAMASCO**



Dallagrassa

GRUPPO IMMOBILIARE



*Casa tua,
come tu la vuoi*

gli **Specialisti Valli**
delle **Bergamasche**

035.34.11.61
WWW.GRUPPODALLAGRASSA.IT